BILANCIO CONSOLIDATO
DI FCT HOLDING S.r.L.
AL 31 DICEMBRE 2014

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2014

3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2014 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2014 e dopo la data del 31 dicembre 2014.
Nel proseguo sono riportati i dati economici e patrimoniali dell'anno 2014 confrontati con quelli dell'anno precedente, evidenziando dove necessari gli impatti derivanti dall'uscita dell'area di consolidamento di AMIAT.
I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.
Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, di fare un commento suddiviso fra gli eventi relativi alla Capogruppo/ Holdings e gli eventi relativi al settore trasporti. Nell'ambito del settore *trasporti* si è data maggior rilevanza, salvo eccezioni, al commento dei fatti e degli sviluppi inerenti GTT, poiché la società in questione rappresenta la parte preponderante del settore in questione.

3.2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2014

La ***Capogruppo***, da intendersi come una società strumentale cosiddetta "in house" del Comune di Torino, è stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.
La Capogruppo, quale società veicolo del socio unico Città di Torino appositamente costituita per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie, anche per l'esercizio 2014, è stata interessata da alcune operazioni attinenti il processo di riorganizzazione delle partecipazioni societarie.
In particolare, le operazioni principali che hanno caratterizzato l'esercizio sono state:

- la cessione di un pacchetto di azioni pari al 31% del capitale sociale detenuto in "AMIAT S.p.A." al prezzo di Euro 21.666.700,00. La cessione del pacchetto azionario è stata effettuata secondo gli indirizzi forniti nella delibera del Consiglio Comunale della Città di Torino n. mecc. 2014 04290/064 del 13 ottobre 2014, portante l'autorizzazione per "FCT Holding S.r.l." di procedere a detta cessione con gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 332/1994, convertito con Legge 474/1994, mediante procedura aperta realizzata a mezzo di offerte segrete in aumento o alla pari sul prezzo indicato a base d'asta di Euro 19.697.000,00 come determinato sulla base di apposita valutazione da parte di apposito Advisor. Atteso che, entro il termine previsto per la presentazione delle offerte, non è pervenuta alcuna offerta, il pacchetto azionario pari al 31% di AMIAT spa oggetto di cessione è stato offerto in prelazione al socio privato operativo industriale (Amiat V. S.p.a.) al prezzo posto a base d'asta pari ad Euro 19.697.000,00 maggiorato del 10% (dieci per cento) a titolo di premio di maggioranza, in

esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale del 13 ottobre 2014 (mecc. 2014 04290/064);

- la cessione del pacchetto azionario detenuto in SITAF Spa, pari al 10,65% del capitale sociale al prezzo di cessione di Euro 41.341.084. La cessione del pacchetto azionario è stata effettuata secondo gli indirizzi esplicati nella deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino del 30 settembre 2014 (Mecc. n. 2014 04365/064); pertanto FCT Holding S.r.l. a Socio Unico è stata autorizzata a procedere, congiuntamente all'altro Socio Pubblico di Sitaf, Provincia di Torino, alla cessione della loro partecipazione ad Anas S.p.A..
- il pagamento, con parte degli introiti susseguenti alla cessione delle partecipazioni in SITAF ed in AMIAT:
  - della somma di euro 21.100.000 ad integrale estinzione finanziamento contratto per l'acquisto delle azioni SITAF e Finanziaria Centrale del Latte;
  - della somma di euro 33.000.000 destinata al rimborso parziale del debito nei confronti della Città di Torino per l'acquisto delle azioni GTT;
  - della somma di euro 5.800.000 destinata al rimborso parziale del debito nei confronti di Banca Intesa per il finanziamento contratto nel 2004 per l'acquisto delle azioni di risparmio Iren.
- La decisione del Socio unico, sulla base degli indirizzi espressi dal "Comitato di Indirizzo" in data 22 settembre 2014, di procedere alla acquisizione della partecipazione detenuta da GTT nella società "Car City Club s.r.l.", pari al 67% del capitale sociale, al valore di euro 273.300.00, valore in linea con le indicazioni fornite nella fairness opinion rilasciata da primaria società di revisione; in tal modo l'operazione di passaggio quote verrà effettuata con pagamento da scomputare a parziale corresponsione, in natura, del dividendo deliberato da GTT S.p.A. con riferimento all'esercizio 2013;
- Con riferimento alla prospettata operazione di cessione del pacchetto azionario pari al 49% della GTT SpA, il Consiglio Comunale in data 18/12/2013 (mecc. 2013 06394/064), ha approvato, nell'ambito della riorganizzazione di FCT Holding srl, gli indirizzi per una nuova gara da avviare per la cessione del 49% del pacchetto azionario di GTT; conseguentemente è stata avviata la procedura di gara n. 1/2013 per la manifestazione di interesse per la vendita di tale quota. Tuttavia, entro la scadenza del 31 marzo 2014, non è pervenuta alcuna offerta e pertanto la procedura n. 1/2013 si è conclusa senza esito.

  In considerazione dell'esito della suddetta gara n. 1/2013, persistendo le ragioni di necessità e di urgenza per FCT di adempiere entro il 31 dicembre 2014 agli obblighi di cui al contratto per l'acquisto delle azioni GTT stipulato con la Città di Torino in data 29 dicembre 2011 rep.23900, poi modificato con successivo atto del 30 dicembre 2013 rep.28334, la Giunta Comunale della Città di Torino, con provvedimento del 4 novembre 2014 (mecc. 2014 05178/064), ha deliberato di conferire mandato all'Amministratore Unico di FCT per avviare la trattativa diretta. Nello specifico, la Giunta Comunale deliberava:
  - di confermare all'Amministratore Unico di FCT il mandato, già previsto dalla deliberazione del C. C. del 18 dicembre 2013 (mecc. 2013 06394/064), ad avviare la trattativa diretta nell'ambito della procedura di gara i cui indirizzi sono stati approvati con il predetto provvedimento deliberativo;
  - di dare atto che detto mandato avrebbe avuto come oggetto sia la pubblicazione di un avviso inteso a sollecitare la presentazione di manifestazioni di interesse, da parte di operatori economici in possesso dei requisiti indicati in occasione della gara n. FCT 1/2013, sia i contenuti del trasferimento della partecipazione con l'operatore economico prescelto.

  In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale (mecc. n. 2014 05178/064), in data 6 novembre 2014 è stato pubblicato l'Avviso n. 2/2014 avente ad oggetto "Acquisizione di

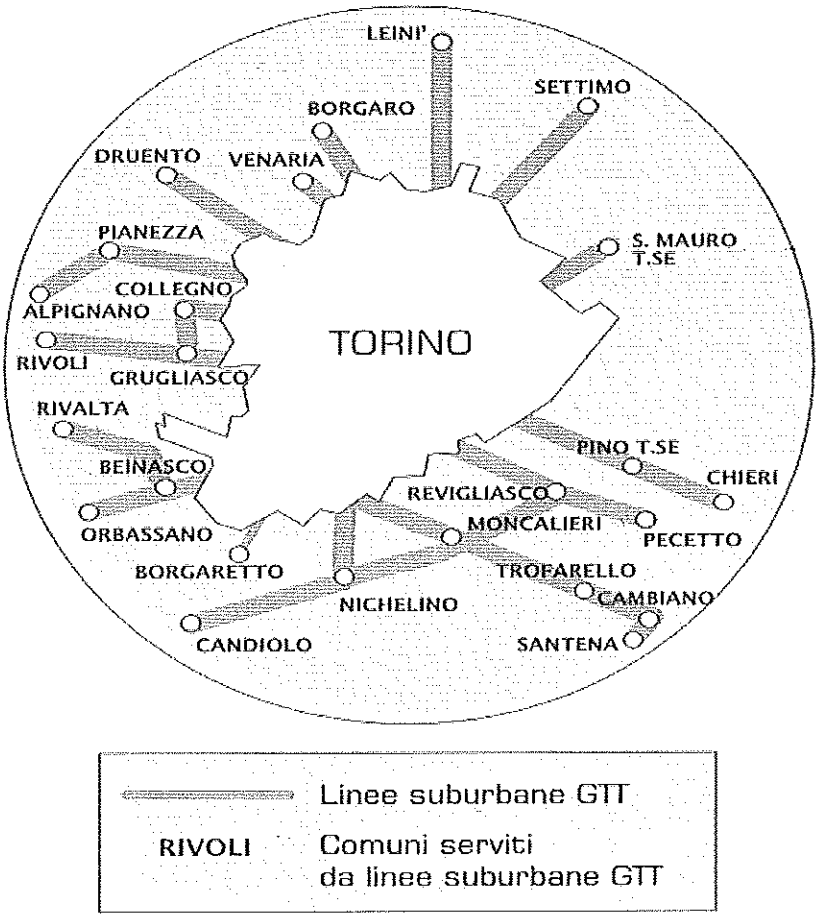
manifestazioni di interesse all'acquisto del 49% di GTT S.p.a." con scadenza al giorno 14 novembre 2014, quale trattativa diretta nell'ambito della procedura di gara di cui al citato provvedimento deliberativo del Consiglio Comunale mecc. 2013 06394/064; entro il termine previsto dall'Avviso n. 2/2014 sono pervenute delle manifestazioni di interesse da parte di potenziali acquirenti i quali, conseguentemente, venivano ammessi alla prosecuzione del dialogo con FCT secondo le modalità indicate nell'Avviso di gara n. 2/2014. Tuttavia, nonostante gli incontri con i potenziali acquirenti volti alla presentazione dei quesiti finalizzati ad alimentare la Data Room e la successiva avvenuta chiusura della Data Room costituita presso la stessa società, alla data del 15 gennaio 2015 (termine ultimo previsto nell'Avviso della procedura in oggetto) non sono pervenute proposte vincolanti da parte dei soggetti manifestanti interesse e, conseguentemente, la procedura si è conclusa senza esito.

- Impugnativa da parte della società "ATIVA S.p.A." e di altri soggetti, innanzi al TAR Piemonte, della delibera di Giunta Comunale della Città di Torino del 30 settembre 2014 (Mecc. n. 2014 04365/064) con cui il Consiglio Comunale approvava gli indirizzi per FCT Holding S.r.l. da seguire per procedere, congiuntamente con gli altri Soci Pubblici di Sitaf, alla cessione della partecipazione in Sitaf S.p.A.. Il TAR Piemonte ha rigettato la richiesta di sospensiva con ordinanza n. 494 del 12 dicembre 2014 che, ad oggi, non è stata appellata, ed ha fissato l'udienza di merito al 18 giugno 2015. Il ricorso non reca richiesta di risarcimento danni.
- Esercizio dell'opzione di proroga, secondo gli indirizzi ricevuti dal Comitato di Indirizzo in data 17 giugno 2014, del finanziamento denominato "bullet" di originari 126,5 mil., in scadenza il 18 giugno. L'esercizio dell'opzione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2.2 dell'Atto di Modifica del finanziamento, per lo spostamento della scadenza fino al termine massimo del 31 dicembre 2015; la proroga è stata concessa dall'Istituto Finanziatore apportando delle modifiche alle condizioni di tasso applicato, con un aumento dello spread da 1,5 a 3,5 punti percentuali annui.

FCT Holding, in qualità di controllante di GTT, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

Con riferimento al *settore dei trasporti* si segnala:

- Metropolitana: percorre 13,2 km in 23 minuti, collegando il parcheggio di interscambio di Fermi (Collegno) al polo ospedaliero e il centro multifunzionale del Lingotto. Nel 2014 il numero di passaggi in Metropolitana ha superato quota 39,8 milioni (38,7 milioni nell'anno 2013);
- Trasporto urbano e suburbano in Torino e area conurbata; Il trasporto di superficie nella città di Torino viene svolto con bus a gasolio, a metano ed elettrici e con tram elettrici. Nell'area suburbana vengono serviti con bus a 12 e 18 metri a gasolio i comuni della prima cintura (Borgaro, Grugliasco, Rivoli, Orbassano, ecc). La flotta circolante è composta da 892 bus di cui il 74 % è composto da mezzi alimentati a gasolio, 24% a metano e 2% elettrici: i tram sono 217 compresi 15 mezzi storici e 2 tram ristorante. Le percorrenze commerciali annue nell'ambito del Contratto di servizio urbano e suburbano sono di circa 44,24 milioni di vetture chilometro, di cui circa 6,17 milioni attribuiti a linee tranviarie.



La produzione commerciale 2014 di vetture km sul territorio urbano e suburbano è stata pari a 44,3 milioni di km. Nel corso del 2014 è proseguita, in diverse fasi, l'azione di riorganizzazione della rete di TPL di superficie. In tale ottica sono stati effettuati interventi operativi agendo nelle fasce orarie di minore domanda di mobilità. Il numero dei passeggeri paganti ha avuto nel 2014 un incremento di circa il 2%.

- Trasporto extraurbano: GTT svolge, attraverso la partecipazione ai consorzi affidatari dei servizi di trasporto, il servizio urbano nella città di Ivrea (in provincia di Torino) e collega 264 comuni nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. La flotta circolante è composta da 292 bus e le percorrenze sono pari a circa 11 milioni di vetture km. Il servizio extraurbano svolto da GTT è regolato da più contratti di servizio, facenti capo a diverse province piemontesi e all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana torinese. GTT ha ottenuto l'affidamento del servizio a seguito di gare a cui ha partecipato all'interno di consorzi specifici (Extra.To per i contratti della Provincia di Torino e dell'Agenzia della Mobilità Metropolitana, Grandabus per la Provincia di Cuneo, SCAT per la Provincia di Alessandria e COAS per la Provincia di Asti). Nel corso del 2014 sono stati attuati due grandi progetti di riorganizzazione, che hanno riguardato il servizio urbano di Ivrea e quello afferente all'ambito di Rivarolo. Quest'ultima riorganizzazione ha permesso un recupero di circa 200.000 km/anno sul Contratto di servizio dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale (pari a circa 50.000 km per l'anno 2014).

La società Extra.TO, che è titolare dei contratti di servizio con la Provincia di Torino e i comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, gestisce oltre 180 linee per un totale di 260 comuni e una produzione annuale di circa 24 milioni di km.

- Parcheggi: il servizio di sosta a pagamento, svolto in tutta l'area urbana del centro città e nelle infrastrutture in concessione all'azienda, è svolto su oltre 48.000 posti su suolo pubblico e su 26 parcheggi in struttura.
- Riorganizzazione rete di superficie a seguito tagli: anche per il 2014 i tagli della contribuzione da parte degli Enti hanno comportato una revisione dei servizi di trasporto offerti alla clientela per allineare la produzione chilometrica erogata a quella contribuita, sia in ambito urbano che extraurbano, con, al contempo, l'obiettivo di contenere il più possibile i costi.

3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico riclassificato 2014, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un utile netto d'esercizio prima dei terzi pari a 28.392 mila euro (6.284 migliaia di euro nell'esercizio precedente), di cui euro 209 mila (euro 2.034 mila nell'esercizio precedente) come perdita di competenza dei terzi.

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazioni assolute	Variazioni relative
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*553.801*	*544.174*	*9.627*	*1,8%*
Altri ricavi e proventi dalla gestione caratteristica	*107.599*	*110.646*	*(3.047)*	*-2,8%*
Variazione rimanenze prodotti, semilavorati e lavori in corso su ordinazione	*(120)*	*56*	*(176)*	*-312,2%*
Volume d'affari	661.281	654.876	6.404	1,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	*(59.047)*	*(61.016)*	*1.969*	*-3,2%*
Costi per servizi e godimento beni di terzi	*(219.232)*	*(223.805)*	*4.572*	*-2,0%*
Oneri diversi di gestione	*(8.348)*	*(10.327)*	*1.980*	*-19,2%*
Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)	*22.041*	*22.714*	*(673)*	*-3,0%*
Costi operativi netti	(264.586)	(272.433)	7.848	-2,9%
Valore aggiunto	**396.695**	**382.443**	**14.252**	**3,7%**
Costo del lavoro	(318.650)	(320.040)	1.390	-0,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**78.045**	**62.403**	**15.642**	**25,1%**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(49.063)	(50.806)	1.742	-3,4%
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(4.936)	(694)	(4.242)	611,2%
Altri accantonamenti	(2.732)	(2.110)	(623)	29,5%
Margine operativo netto (EBIT)	**21.313**	**8.793**	**12.520**	**142,4%**
Oneri finanziari da terzi al netto dei proventi	17.723	(12.164)	29.887	-245,7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	489	8.111	(7.622)	-94,0%
Proventi e oneri di natura non ricorrente	(6.998)	4.746	(11.744)	-247,4%
Risultato prima delle imposte	**32.527**	**9.487**	**23.040**	**242,9%**
Imposte sul reddito desercizio	(4.136)	(3.203)	(933)	29,1%
Risultato netto dell'esercizio	**28.391**	**6.284**	**22.108**	**351,8%**
Risultato netto del gruppo	*28.600*	*4.250*		
Risultato netto dei terzi	*(209)*	*2.034*		

Il volume d'affari del Gruppo ammonta ad euro 661.281 mila (euro 654.876 mila nell'esercizio precedente) ed è così composto:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento del 1,8%. Essi includono:
  - compensazioni economiche per euro 213.093 mila (euro 206.446 mila nell'anno 2013) ricevute dall'Agenzia Mobilità Metropolitana, dal Comune di Torino, da consorzi, da altre Province e Comuni ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422. Gli importi sono calcolati, in ottemperanza a quanto delineato dal Contratto di Servizio, effettuando la moltiplicazione tra i km prodotti ed inviati mensilmente per la consuntivazione all'Agenzia Mobilità Metropolitana e l'Euro/km da Contratto di Servizio. Si tratta in particolare di compensazioni per:

- Servizio T.P.L. per euro 145.788 mila (euro 143.163 mila nell'anno 2013);
- Servizio Trasporto Extraurbano per complessivi euro 27.219 mila euro (10.993 mila euro di competenza di GTT e 15.372 mila euro di competenza di Extra.TO);
- Contratto Servizio Metropolitana per euro 22.120 mila (euro 15.065 mila nell'esercizio precedente);
- Servizi ferroviari per euro 18.369 mila (euro 18.585 mila nell'esercizio precedente);

- corrispettivo per igiene ambientale per euro 161.900 mila (euro 158.874 mila nel 2013) relativo al contratto di servizio in essere tra AMIAT e il Comune di Torino;
- proventi da traffico per euro 104.819 mila (euro 103.713 mila nel 2013): ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio fanno registrare un aumento complessivo dell'1% circa. Per quanto riguarda la gestione urbana – suburbana, si segnala un ulteriore incremento dell'uso dei carnet (+11%), più convenienti per la clientela, a danno dei biglietti di corsa semplice e degli abbonamenti settimanali (che calano rispettivamente del 2,7% e del 23,3%);
- proventi da parcheggi per euro 27.486 mila (euro 28.753 mila nel 2012) sono in lieve diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente, dovuta alla crisi economico finanziaria che ha modificato le abitudini dei cittadini torinesi: l'uso dell'auto privata, soprattutto nella zona di parcheggio a pagamento, si è sensibilmente ridotta;
- proventi per la copertura costi sociali pari ad euro 6.372 mila (euro 6.551 mila nel 2013) corrisposti, a titolo di rimborso, dal Comune di Torino e dall'Agenzia Mobilità Metropolitana e riguardanti il contributo forfettario relativo alle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti (pensionati a basso reddito, anziani, disoccupati;
- proventi da gestione immobiliare per euro 1.098 mila (euro 1.662 mila nel 2013), in lieve flessione rispetto allo scorso esercizio a seguito della riduzione del canone di locazione pagato dal Comune di Torino per l'immobile in via Meucci. Tale riduzione è stata applicata dal Comune di Torino, in attuazione del dall'art. 24 del D.L. 66/2014 comma 4, nel quale è previsto che, dal 1° luglio 2014, decorre la decurtazione, nella misura del 15%, del canone di affitto degli immobili concessi in locazione alla pubblica amministrazione, allo stato ed a enti pubblici.

- **Altri Ricavi e proventi della gestione caratteristica** pari ad euro 107.599 mila (euro 110.646 mila nel 2013) che sono composti da:
  - rimborsi da enti pubblici per euro 4.612 mila (euro 4.333 mila nel 2012) che includono il rimborso del socio unico Comune di Torino (euro 2.049 mila) per il servizio svolto dagli ausiliari della sosta;
  - contributi in conto esercizio per euro 37.562 mila (euro 38.442 mila nel 2013) che includono contributi che verranno erogati a GTT da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 32.415 mila (euro 32.694 mila nell'esercizio precedente) e "certificati verdi ambientali" per euro 4.411 mila (euro 5.044 mila nel 2013);
  - rimborsi diversi per € 13.613 mila (euro 17.053 mila nel 2013) di cui € 5.865 mila (euro 8.494 mila nel 2013) sono costituiti dai proventi derivanti dal rimborso dei lavori sulla rete tranviaria, sulla linea 4 e sulla metropolitana che Infra.TO riconosce a GTT;
  - contributi conto impianti per € 12.819 mila (euro 10.889 mila nel 2013) di cui € 11.851 mila relativi al settore trasporti ed euro 968 mila relativi al settore ambiente.
  - proventi diversi del settore ambiente e trasporti per € 33.587 mila (€9.860 mila nel 2013) derivanti sostanzialmente da sopravvenienze attive, insussistenze fondi ed da risarcimento di danni a seguito di sinistri.

I **costi operativi netti** di € 264.586 mila (€ 272.433 mila nel 2013) sono composti da:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** per € 59.047 mila (euro 61.016 mila nel 2013) di cui € 35.063 mila (euro 38.992 mila nell'esercizio precedente) relativi ai costi per il carburante (gas e metano), in diminuzione soprattutto a causa della riduzione del prezzo/litro di gasolio (-3,94%) e dei consumi che si sono contratti per effetto della razionalizzazione dei servizi erogati, ed € 16.738 mila (euro 16.014 mila nel 2013) relativi a materiali per manutenzioni e consumi, in aumento del 4,5%;
- **Costi per servizi e godimento beni di terzi** per € 219.232 mila (euro 223.805 mila nel 2013). Le voci principali che compongono tale importo sono le seguenti:
  - Spese per trasporti affidati a terzi per € 14.309 mila (euro 17.326 mila nel 2013) che comprende i servizi per disabili a mezzo taxi, minibus e scuolabus affidati a terzi e i costi per l'affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea. La contrazione della spesa è conseguenza delle riduzioni e degli efficientamenti del servizio di trasporto effettuati nel corso dell'esercizio 2014.
  - Canoni di concessione per € 33.360 mila (€ 37.750 mila nel 2013) relativi alle concessioni in essere di GTT con il Comune di Torino e con Infra.TO per i parcheggi, la metropolitana, gli impianti fissi e la linea 4 tranviaria;
  - Costi per manutenzioni e riparazioni per € 29.448 mila (euro 27.883 mila nel 2013). Per quanto concerne il settore trasporti, i costi manutentivi del materiale rotabile sono aumentati dell'8% circa per effetto soprattutto dell'uscita di garanzia di alcune Lavorazioni sul materiale rotabile della Metropolitana automatica;
  - Costi per il trattamento dei rifiuti, fanghi, sovvalli, sfalci e reflui per € 34.694 mila (€ 31.238 mila nel 2013) sostenuti per il trattamento da parte di società terze di tali residui;
  - Costi assicurativi per € 18.660 mila (€ 21.457 mila nel 2013): la riduzione è stata anche determinata, per quanto riguarda il settore Trasporti dalla contrazione del parco circolante e da una attenta gestione dello stesso, garantendo la sola copertura assicurativa del parco MIV (massimo impegno veicolare);
  - Spese per l'affidamento a terzi della pulizia dei mercati rionali e altri servizi di pulizia per € 10.347 mila (€ 9.283 mila nel 2013).
- **Oneri diversi di gestione** per € 8.347 mila (€ 10.327 mila nell'esercizio precedente) che includono l'onere per tributi e contributi ecologici di € 1.231 mila (€ 2.784 mila nel 2013).

Il **costo del lavoro**, a livello di Gruppo, è pari a complessivi 318.650 mila euro (320.040 migliaia di euro nel 2013). La riduzione dello 0,4% risente del decremento nel costo del personale di GTT per la diminuzione di 56 unità medie (forza media) che pareggia, sostanzialmente, l'aumento del costo del lavoro dovuto ad aumento dei parametri contrattuali e adeguamenti retributivi.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** delle immobilizzazioni ammontano ad euro 49.063 mila (€ 50.806 mila nel 2013) ed includono:

- ammortamento della differenza di consolidamento per € 422 mila (€ 1.834 mila nel 2013);
- ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 5.093 mila (€ 5.502 mila nel 2013);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 43.548 mila (€ 43.470 mila nel 2013);

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti,** pari ad euro 4.936 mila (€ 694 mila nel 2013), si è incrementato a fronte del maggior accantonamento da parte di GTT al fine di evidenziare il corretto valore di realizzo dei crediti iscritti in bilancio.

Gli **altri accantonamenti** per euro 2.733 mila (€ 2.110 mila nel 2013) rappresentano per € 2.704 mila (euro 2.047 mila nel 2013) lo stanziamento al fondo effettuato da AMIAT per far fronte ad oneri che potrebbero derivare da situazioni di contenzioso e per passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole, potrebbero generare oneri a carico del conto economico negli esercizi futuri.

Il **risultato operativo netto** si attesta al livello di € 21.313 mila (€ 8.793 migliaia nell'esercizio precedente).

Attività finanziarie, rettifiche di valore e attività straordinarie

Il *saldo della gestione finanziaria*, positivo per euro 17.723 mila (negativo per € 12.164 mila nel 2013) è la somma di:

- dividendi per euro 16.593 mila (€ 2.451 mila nel 2013). L'incremento è attribuito al dividendo IREN; poiché, lo scorso esercizio, IREN era valutata a patrimonio netto, il dividendo era stato eliso;
- Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi per euro 21.329 mila, relativi alla plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni SITAF;
- Altri proventi finanziari per euro 4.306 mila (€ 3.137 mila nel 2013), di cui € 3.892 mila di pertinenza del settore trasporti;
- interessi su mutui e finanziamenti per € 11.168 mila (€ 12.380 mila nel 2013);
- altri interessi passivi per 13.338 mila € (€ 5.372 mila nell'esercizio precedente).

Le *rettifiche di valore* presentano un saldo positivo pari ad euro 489 mila; il saldo positivo era pari ad € 8.111 mila nel 2013. Includono rivalutazioni per euro 987 mila (€20.449 mila nel 2013) e svalutazioni per € 498 mila (€ 12.338 mila nel 2013) derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nei confronti delle società collegate.

La *gestione straordinaria* segna un saldo negativo pari ad euro 6.998 mila (positivo per € 4.746 mila nel 2013) così composto:

- plusvalenze da alienazioni di cespiti aziendali per € 223 mila (€ 323 mila nel 2013);
- sopravvenienze attive per € 7.686 mila (€ 5.872 mila nel 2013);
- minusvalenze da alienazioni per € 958 mila (€ 1 mila nel 2013);
- sopravvenienze passive, imposte relative ad esercizi precedenti e altri oneri non ricorrenti per € 13.946 mila (€ 1.447 mila nel 2013). E' incluso l'onere di carattere non ricorrente derivante dal deconsolidamento di AMIAT, pari ad euro 9.031 mila.

A seguito delle variazioni sopra riportate, il risultato prima delle imposte è pari a 32.527 migliaia di euro (9.487 migliaia di euro nel 2013).

Le **imposte sul reddito d'esercizio** (euro 4.136 mila; euro 3.203 mila nel 2013) includono imposte correnti per euro 10.623 mila e imposte differite ed anticipate per euro 6.488 mila.

Il **risultato netto dell'esercizio del Gruppo** è pari a 28.600 migliaia di euro, quello **dei terzi** è una perdita pari a 209 mila euro.

3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

(dati in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Immobilizzazioni immateriali	*19.720*	*20.226*	*(506)*	*-3%*
Immobilizzazioni materiali	*501.043*	*593.689*	*(92.646)*	*-16%*
Immobilizzazioni finanziarie	*533.699*	*543.325*	*(9.626)*	*-2%*
Attivo immobilizzato	**1.054.463**	**1.157.240**	**(102.778)**	**-9%**
Crediti commerciali	*186.551*	*360.518*	*(173.968)*	*-48%*
Rimanenze di magazzino	*28.566*	*31.738*	*(3.173)*	*-10%*
Altre attività nette	*122.825*	*153.176*	*(30.351)*	*-20%*
Debiti commerciali	*(156.758)*	*(317.875)*	*161.117*	*-51%*
Altre passività	*(241.984)*	*(282.652)*	*40.669*	*-14%*
Fondi rischi ed oneri	*(32.450)*	*(69.266)*	*36.817*	*-53%*
Capitale d'esercizio	**(93.251)**	**(124.361)**	**31.110**	***ns***
TFR	(76.603)	(101.335)	24.731	*-24%*
CAPITALE INVESTITO NETTO	**884.608**	**931.545**	**(46.936)**	**-5%**
Capitale sociale	335.000	215.500	119.500	*55%*
Riserve	*22.941*	*139.335*	*(116.394)*	*-84%*
Riserva da consolidamento	*93.575*	*99.769*	*(6.194)*	*-6%*
Utili (perdite) portati a nuovo	*25.555*	*1.976*	*23.579*	*1193%*
Riserve	142.071	241.080	(99.009)	*-41%*
Risultato netto del gruppo	28.600	4.250	24.350	*573%*
Patrimonio netto del Gruppo	**505.670**	**460.830**	**44.840**	***10%***
Capitale e riserve di terzi	2.086	37.796	(35.710)	*-94%*
Risultato netto dei terzi	(209)	2.034	(2.242)	*-110%*
Patrimonio netto di terzi	**1.878**	**39.830**	**(37.952)**	**-95%**
Patrimonio netto	**507.548**	**500.660**	**6.888**	***1%***
Indebitamento finanziario a m/l termine	**201.703**	**188.787**	**12.916**	*7%*
Debiti finanziari a breve termine	256.543	317.676	(61.132)	*-19%*
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(81.186)	(75.579)	(5.608)	*7%*
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	**175.357**	**242.097**	**(66.740)**	*-28%*
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	**377.060**	**430.885**	**(53.825)**	***-12%***
TOTALE PATRIMONIO NETTO ED INDEBITAM.FINANZ. NETTO	**884.608**	**931.545**	**(46.936)**	*-5%*

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è pari ad € 884.608 mila (€ 931.545 mila al 31/12/2013).
Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle voci sotto descritte.

Le **immobilizzazioni immateriali,** pari ad € 19.720 mila (euro 20.226 mila al 31/12/2013), includono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad € 9.712 mila (euro 6.667 mila al 31/12/2013) e immobilizzazioni in corso e acconti di ammontare pari ad euro 7.060 mila

(euro 8.425 mila al 31/12/2013), oltre alle differenze di consolidamento per € 510 mila (€ 914 mila al 31/12/2013), iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 1.508 mila, derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate.
Le **immobilizzazioni materiali,** pari ad euro 501.044 mila (€ 593.689 mila al 31/12/2013) e iscritte al netto di fondi di ammortamento per euro 904.138 mila (€ 1.038.929 mila al 31/12/2013), includono le seguenti voci principali:

- terreni e fabbricati per € 192.598 mila (€ 251.457 mila al 31/12/2013);
- materiale rotabile per € 218.451 mila (€ 213.700 mila al 31/12/2013);
- parcheggi per € 24.371 mila (€ 26.358 mila al 31/12/2013);
- impianti e macchinari per € 29.520 mila (€ 40.054 mila al 31/12/2013).

I **crediti commerciali,** di importo pari ad € 186.551 mila (€ 360.518 mila al 31/12/2013), sono così dettagliabili:

	2014	2013
crediti verso clienti	120.898	139.411
crediti attivo circolante verso controllate - commerciali	6	765
crediti attivo circolante verso collegate - commerciali	9.404	4.894
crediti attivo circolante verso Comune Torino - commerciali	56.241	215.448
Totale crediti commerciali	**186.551**	**360.518**

Le **rimanenze di magazzino,** pari a ad € 28.566 mila (€31.738 mila al 31/12/2013), sono in riduzione di euro 3.172 mila, anche per effetto dell'uscita dall'area di consolidamento di AMIAT, le cui rimanenze ammontavano ad euro 1.448 mila
Le **altre attività nette,** pari ad € 122.825 mila (€ 153.176 mila al 31/12/2012) sono così composte:

	2014	2013
crediti attivo circolante verso collegate - diversi	2.448	3
crediti attivo circolante verso Comune Torino - diversi	10.272	12.002
crediti tributari	11.174	18.767
Imposte anticipate	12.591	11.799
crediti verso terzi	75.477	99.401
ratei e risconti	10.863	11.202
Totale altre attività	**122.825**	**153.176**

La variazione d'area relativa ad AMIAT ammonta per le "altre attività nette" ad euro 12.419 mila.
I **debiti commerciali**, pari ad € 156.758 mila (€ 317.875 mila al 31/12/2013) sono così composti:

- Acconti pari ad € 295 mila (€ 45 mila al 31/12/2013);
- Debiti verso fornitori terzi pari ad € 144.049 mila (€ 271.868 mila al 31/12/2013);
- Debiti comm.li vs collegate pari ad € 1.067 mila (€1.358 mila al 31/12/2013);
- Debiti comm.li vs controllante Comune di Torino € 11.333 mila (€44.380 mila al 31/12/2013);
- Debiti comm.li vs terzi € 15 mila (€ 224 mila al 31/12/2013).

L'effetto dell'uscita dall'area di consolidamento su tale voce ammonta ad 52.112 mila euro.
Le **altre passività,** pari ad € 241.984 mila (€ 282.652 mila al 31/12/2013), sono composte come indicato nella tabella sottostante:

	2014	2013	VARIAZIONI
Debiti diversi vs Comune	48.711	37.831	10.881
Debiti diversi vs collegate	1.549	2.141	- 592
Debiti tributari	14.559	37.562	- 23.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.236	16.251	- 4.016
Debiti diversi vs terzi	1.591	9.906	- 8.315
Ratei e risconti passivi	163.338	178.962	- 15.624
TOTALE ALTRE PASSIVITA'	**241.984**	**282.652**	**- 40.669**

I **fondi rischi ed oneri** di importo pari ad euro 32.450 mila (€ 69.266 mila al 31/12/2013) sono così suddivisibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Holdings (Capogruppo e FSU): euro 343 mila;
- Settore Trasporti per € 32.107 mila (€ 45.899 mila al 31/12/2013).

Il **patrimonio netto** è composto per euro 505.670 mila (€ 460.830 mila al 31/12/2013) da patrimonio netto del gruppo e per euro 1.878 mila (€ 39.830 mila al 31/12/2013) da patrimonio netto di terzi. La riduzione del patrimonio netto di terzi è da attribuirsi alla cessione del 31% di AMIAT con conseguente valutazione a patrimonio netto della medesima, senza rilevazione della quota parte del patrimonio netto di terzi.

3.5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Il rendiconto finanziario del Gruppo è il seguente:

(dati in migliaia di euro)

	2014	2013
EBITDA	78.045	62.403
Imposte	(4.136)	(3.203)
Variazione CCN escluso fondi rischi ed oneri	5.707	134.943
Variazione fondi rischi ed oneri	(36.817)	(10.483)
Variazione netta del TFR	(24.731)	(2.778)
a) FLUSSI DA GESTIONE CORRENTE	**18.068**	**180.882**
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni immateriali	(5.009)	(7.481)
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni materiali	49.097	(58.260)
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni finanziarie	9.626	(293.727)
b) FLUSSI DA INVESTIMENTI	**53.714**	**(359.468)**
Oneri e proventi finanziari	17.723	(12.164)
Rettifiche di valore e saldo proventi e oneri straordinari	(6.509)	12.857
c) FLUSSI EXTRA-OPERATIVI	**11.214**	**693**
Aumento capitale sociale	0	0
Variazione di PN	(19.657)	203.799
Distribuzione dividendi	(1.846)	(483)
d)FLUSSI DI CAPITALE	**(21.503)**	**203.315**
e) Altre variazioni	**(7.668)**	**(6.404)**
FLUSSI NETTI a) + b) +c) + d)+ e)	**53.825**	**19.018**
POSIZIONE FINANZIARIA FINALE	**(377.060)**	**(430.885)**

La posizione finanziaria netta è dettagliata nella tabella seguente:

	2014	2013
quota a lungo dei finanziamenti erogati da istituti di credito	176.874	188.391
quota a lungo dei depositi verso altri finanziatori	24.829	397
Indebitamento finanziario a m/l termine	**201.703**	**188.787**
obbligazioni	4.720	6.863
altri debiti finanziari	26.055	28.025
quota a breve dei debiti verso banche	225.768	282.787
Debiti finanziari a breve termine	256.543	317.676
Crediti finanziari	(71.954)	(61.348)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(1.926)	(1.890)
Disponibilità liquide	(7.306)	(12.341)
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(81.186)	(75.579)
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	**175.357**	**242.097**
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	**377.060**	**430.885**

Con riferimento al settore *trasporti,* nel corso del 2014 GTT S.p.A. ha incassato una quota pari a circa l'83% dei corrispettivi dovuti dagli Enti. Il mancato incasso dei corrispettivi spettanti e dei crediti pregressi verso gli Enti ha generato alla Società problemi di liquidità e di conseguenza GTT ha ceduto, anche nell'esercizio 2014, parte dei propri crediti verso gli Enti a SACE Fct e precisamente:

- nel mese di novembre € 22,841 milioni di crediti verso l'Agenzia di Mobilità Metropolitana;
- nel mese di dicembre € 7,9 milioni di crediti verso la Regione Piemonte e € 4,066 milioni di crediti verso l'Agenzia di Mobilità Metropolitana.

Nel corso del 2014 non sono stati perfezionati nuovi contratti di finanziamento e gli investimenti sono stati effettuati con il flusso derivante dalla gestione corrente.

L'Atto, firmato in data 16 luglio 2012 con Banca BIIS, aggiuntivo al contratto di finanziamento, ha consentito a *FSU* di mantenere un equilibrio dei flussi finanziari per l'anno in corso e per gli anni prospettici; in particolare la rinegoziazione ha comportato un accorpamento delle due tranche di finanziamento esistenti (una in ammortamento e una "bullet") in un'unica tranche con ammortamento. A seguito dell'Atto Aggiuntivo citato, il finanziamento inizialmente suddiviso in tre tranches è ora costituito da un'unica tranche Amortizing con scadenza 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + spread crescente da 1,20% a 1,50%. Inoltre, sempre a seguito del suddetto Atto Aggiuntivo è stato costituito un deposito vincolato almeno pari alla sommatoria della quota interessi del finanziamento scadente alla data di pagamento del 15 gennaio immediatamente successivo e dell'eventuale differenziale delle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere, dovuto anch'esso alla medesima data del 15 gennaio. Tale deposito vincolato deve essere costituito entro il 31 luglio di ogni anno.

Con riferimento alla *Capogruppo*, la società ha esercitato, nel corso del 2014, secondo gli indirizzi ricevuti dal Comitato di Indirizzo in data 17 giugno 2014, l'opzione di Proroga al finanziamento denominato "bullet" di originari € 126,5 mil. La proroga per il suddetto finanziamento, la cui scadenza era il 18 giugno, è stata esercitata, ai sensi dell'art. 2.2 dell'Atto di Modifica del finanziamento, con lo spostamento della scadenza medesima fino al termine massimo del 31 dicembre 2015; la proroga è

stata concessa dall'Istituto Finanziatore apportando delle modifiche alle condizioni di tasso applicato, con un aumento dello spread da 1,5 a 3,5 punti percentuali annui.

3.6 PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI	2014	2013
INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		
Indice di composizione dell'attivo (immobilizz. /totale attivo)	72%	65%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	57%	54%
INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	5,7%	0,9%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	2,4%	0,9%
Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)	85.331	57.859
Cash flow/ fatturato	15%	11%

(*) Risultato del gruppo + ammortamenti + accantonamenti

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve con una preponderanza del capitale immobilizzato (circa due terzi dell'attivo).
Il capitale investito netto è finanziato per quasi metà da indebitamento e metà da risorse proprie del Gruppo, l'indice è praticamente invariato rispetto allo scorso esercizio.
La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva e in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio; la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica è anch'essa positiva e, come il ROE, migliora rispetto al 2013.
Il cash flow è in aumento di quasi il 50%.

3.7 RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La *Capogruppo* nel corso del 2014 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziari con le proprie partecipate, fatta eccezione per i dividendi distribuiti dalle partecipate.
I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

(dati in migliaia di euro)	ricavi delle vendite e prestazioni	debiti	crediti
Comune di Torino	1.098	11.333	508

I debiti includono € 11.333 mila che rappresentano il debito residuo per l'acquisto dal Comune del 49% di GTT e un milione di euro per il dividendo 2011, deliberato a favore del Socio unico e non ancora pagato.

Con riferimento a *FSU,* poiché la stessa non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le funzioni proprie di una società, le attività di contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale sono state affidate a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Nel corso dell'esercizio 2014 tale contratto è stato aggiornato estendendo le attività svolte anche al servizio di Risk Management, mantenendo inalterato il corrispettivo. Il costo per l'anno 2014 ammonta a 34 mila euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti. FSU ha anche un debito a lungo termine sorto nel 2012, nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759 mila euro per la richiesta di rimborso IRES a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE. Al 31 dicembre tale debito risulta incrementato di euro 153 mila a seguito di un rimborso IRES anno 2007 incassato da FSU nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a Iren S.p.A..

Per quanto concerne AMIAT, nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha prodotto ricavi per servizi erogati al Comune di Torino per 168.647 mila euro (euro 166.958 mila nel 2013) di cui 161.900 mila euro relativi al servizio di igiene ambientale, come regolato dall'1 gennaio 2013 dal Contratto di Servizio.

Nel settore *trasporti,* GTT ha in essere sia contratti di servizio con il Comune di Torino che rapporti di natura finanziaria con SAP e Comune di Torino, come dettagliato nelle seguenti tabelle:

- rapporti commerciali e diversi (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	RICAVI (A1a;A1b)	ALTRI RICAVI	INTERESSI ATTIVI
Comune di TORINO	55.734	29	5.786	554	

- rapporti finanziari (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	SOPRAVV. ATT/(PASS.)	ONERI (esercizio+ patrimonio)	PROVENTI
Comune di TORINO	71.097	48.682	(605)	19.238	7.112
SAP S.r.l.	12				

3.8 QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Attesa l'attività esercitata dalla *Capogruppo* le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.
Per quanto attiene al *settore trasporti,* l'organizzazione di GTT è certificata per la qualità secondo la norma ISO 9001 con riferimento alle seguenti categorie di attività:

- EA 31a – trasporti;
- EA 28 - EA 34 – costruzioni ed ingegneria;
- EA 29° - Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio.

Tutte le attività di GTT sono certificate per la tutela ambientale secondo la norma ISO 14001.
Dal 2009 il settore preposto all'informatica ha conseguito la certificazione sulla sicurezza delle informazioni gestite, secondo la norma ISO 27001.
Nel corso del 2014 sono stati effettuati da parte dell'ente di certificazione un audit di rinnovo per il Sistema di Gestione Sicurezza e Sistema di Gestione Qualità, un audit di sorveglianza per gli altri Sistemi di Gestione (Ambiente e Sicurezza delle Informazioni). Tutti gli audit hanno dato esiti positivi, senza il rilascio di "Non Conformità".

3.9 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la Capogruppo non ha dipendenti ma si è avvalsa dell'attività svolta da quattro collaboratori.
Anche FSU non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le funzioni proprie di una società. Pertanto ha ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A..

Organico

Al 31/12/2014 la forza totale è di n. 5.260 persone. La forte riduzione rispetto all'organico dell'anno precedente (n. 7.148 persone) è dovuta all'uscita dall'area di consolidamento di AMIAT. Se si includesse anche il personale di AMIAT l'organico complessivo al 31 dicembre 2014 sarebbe pari a n. 7.008 persone, con una riduzione di n. 140 unità lavorative rispetto al 31 dicembre 2013.

Relazioni industriali

Nonostante il perdurare del difficile scenario del settore (in particolare, contrazione delle risorse disponibili per il TPL, gare, mancato rinnovo del ccnl), nel 2014 le Relazioni Industriali portate avanti da *GTT* hanno consentito la stipula di importanti intese che hanno permesso di ridurre la potenziale conflittualità.
Uno dei principali argomenti di confronto tra le parti è stato finalizzato al miglioramento della qualità e della sicurezza sul lavoro.

Formazione

Nel settore *trasporti,* GTT investe nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche:

- formazione obbligatoria;
- formazione al ruolo e comportamenti organizzativi;
- formazione tecnica di aggiornamento, specifica per ogni settore aziendale, basata sul ruolo;
- convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione erogata nel 2014 è stata pari a circa 43.000 ore ed ha coinvolto più di 4.800 partecipanti.

3.10 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS. 231/2011

Nell'ambito del settore *trasporti,* GTT si è adeguata al D.Lgs. n. 231/2011 da alcuni anni.
Nel 2014 il "Sistema 231" è stato implementato con la Parte Speciale relativa ai reati informatici, ossia specifiche fattispecie criminose che possono essere realizzate attraverso l'ausilio di sistemi informatici o telematici. Prima dell'emissione della Parte Speciale, GTT presidiava comunque la materia attraverso la certificazione ISO 27001.
GTT non è mai incorsa in procedimenti sanzionatori per fattispecie previste dal D.Lgs. 231/2001.

3.11 GLI INVESTIMENTI

La *Capogruppo* ha realizzato nel corso del 2014 investimenti per € 36 mila relativi a immobilizzazioni immateriali per costi di impianto ed ampliamento.

Per ciò che concerne il *settore trasporti,* GTT ha realizzato investimenti per circa 30 milioni di euro in immobilizzazioni tecniche. I suddetti investimenti si riferiscono principalmente ai seguenti settori:

- ferrovie in concessione: anche nell'anno 2014 sono proseguiti gli interventi di potenziamento e ammodernamento ferroviario sulla due linee in concessione a GTT, finanziati dalla Regione Piemonte in base all'Accordo di Programma.
- Parcheggi: Alla fine del 2013 fu avviato il progetto di vendita del ramo parcheggi. Pertanto, nei primi mesi del 2014, in attesa dell'esito dell'operazione, l'attività cardine è stata quella di garantire l'ordinaria gestione, evitando impegni economici per un eventuale futuro acquirente. Nel momento in cui l'operazione non ha avuto seguito, sono state riavviate le iniziative straordinarie di mantenimento del patrimonio su suolo pubblico.
- Impianti ferrotranviari: Secondo le convenzioni in essere, tutte le attività contenute nel "Piano degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria" attuate da GTT, sono poste a carico di INFRA.TO se facenti riferimento alla linea tranviaria 4 o della Città se riguardanti il resto della rete tranviaria. Gli interventi di particolare impatto sulla gestione del servizio tranviario sono elencati nel P.A.I.R.T. (Piano Annuale Interventi sulla Rete Tranviaria); per il 2014, la Città ha rimandato a GTT la valutazione degli interventi da attuare sull'impianto tranviario, con l'indicazione, in considerazione delle disponibilità finanziarie, di limitarli a quelli necessari a mantenere i requisiti di sicurezza in relazione all'effettuazione del servizio.
- Rinnovo del parco bus e tram: I positivi risultati della sperimentazione partita nel 2010 su 2 bus elettrici di batterie al litio di dimensioni più contenute e con prestazioni più performanti rispetto a quelle tradizionali hanno creato i presupposti per ottenere nel corso del 2013 la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito del progetto finanziato MATT per la sostituzione sui restanti 21 bus elettrici delle batterie tradizionali. L'affidamento è avvenuto nel corso del 2014 mentre l'intervento si concluderà nel primo semestre 2015.
- Attrezzature: Al fine di migliorare e velocizzare la gestione dei movimenti di magazzino e ridurre il disallineamento tra magazzino fisico e magazzino contabile si è proceduto all'introduzione della strumentazione BARCODE. L'attività è iniziata con la sperimentazione ed il collaudo nel magazzino centrale. A seguito degli esiti positivi si è esteso ai magazzini Tortona, Gerbido e Venaria. Nell'anno 2015 si giungerà al termine del progetto con l'estensione ai magazzini Nizza, San Paolo e per il servizio extraurbano al magazzino di Ivrea.
- Fabbricati e opere civili: sono stati realizzati gli interventi di riqualificazione dei siti, tra cui, l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi per le varie sedi, le bonifiche amianto

SA.

presso alcuni compressori. Il contesto del mercato immobiliare non ha permesso la valorizzazione del piccolo patrimonio immobiliare non strategico per il business, ma GTT ha proseguito con le analisi propedeutiche alla chiusura di uno stabilimento in Torino e alla sua valorizzazione urbanistica. Per il 2015, la leggera ripresa del mercato immobiliare fa sperare che le nuove Aste che verranno promosse da GTT sul patrimonio immobiliare non strategico si chiudano con esito positivo.

3.12 LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

IREN S.p.A.

IREN, società quotata alla Borsa Italiana, è una delle principali multiutility italiane e fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed EBITDA.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo, che hanno anche conseguenze sulla gestione del Gruppo, tramite FSU e la Capogruppo.

AZIONISTI	% (*)
FSU S.r.L.	33,33%
FCT S.r.L. – azioni di risparimio	7,4%
COMUNE DI REGGIO EMILIA	7,77%
COMUNE DI PARMA	6,11%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	2,75%
ALTRI AZIONISTI	42,66%

(*) percentuale calcolata sul capitale sociale complessivo (incluse le azioni di risparmio)

Emissione di un Private Placement per 100 milioni di euro con scadenza a 5 anni

IREN ha completato con successo l'11 febbraio 2014 l'emissione di un Private Placement per un ammontare di 100 milioni di euro con la durata di 5 anni e cedola pari al 3% annuo. Le obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, sono interamente sottoscritte da Morgan Stanley e sono riservate per la negoziazione ad investitori istituzionali. L'operazione segue il primo collocamento obbligazionario perfezionato nel 2013.

Riapertura dell'operazione di Private Placement effettuata il 14 ottobre 2013 con incremento dell'ammontare per 50 milioni di euro

Il 19 marzo 2014 Iren ha concluso l'operazione di riapertura (tap issue) dell'emissione obbligazionaria a tasso fisso del 4,37% effettuata il 14 ottobre 2013 e con scadenza al 14 ottobre 2020. Le obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, sono destinate esclusivamente ad investitori istituzionali. L'operazione ha consentito di raccogliere 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto ai 210 milioni di euro dell'emissione

originaria (incluso l'importo della riapertura effettuata in data 29 ottobre 2013), alle medesime condizioni di scadenza e cedola, ma con un rendimento più basso (inferiore al 4%).

Offerta Pubblica di Acquisto su Acque Potabili S.p.A.
Iren S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. (IAG) e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT), hanno deliberato in data 11 marzo 2014 di promuovere per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l., società il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT, un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria su n. 13.785.355 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. – Società per la condotta di Acque Potabili (SAP). IAG e SMAT detenevano rispettivamente n. 11.108.795 e n. 11.109.295 azioni SAP, pari complessivamente al 61,71% del capitale sociale della società.
L'offerta era finalizzata, in primo luogo, alla revoca delle azioni ordinarie di SAP dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.
A seguito e per effetto dell'Offerta, Sviluppo Idrico, IAG e Smat detenevano una partecipazione pari a n. 31.649.336 azioni, pari all'87,908% del capitale sociale di Acque Potabili. Sviluppo Idrico, IAG e Smat non hanno acquistato azioni al di fuori dell'Offerta né durante il periodo di adesione né durante la riapertura dei termini.

Fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.
Il 24 settembre 2014 l'assemblea dei Soci di Acque potabili S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Potabili in Sviluppo Idrico con lo scopo di revocare le azioni di Acque Potabili dalla quotazione sul MTA e di conseguire la riorganizzazione delle attività di Acque Potabili.
Al termine del periodo di offerta in opzione, conclusosi il 9 dicembre 2014, gli azionisti Acque Potabili hanno espresso la volontà di acquistare tutte le n. 699.411 azioni di Acque Potabili offerte in opzione al prezzo unitario di euro 1,105.
Le azioni residuate dall'offerta in opzione sono state tutte assegnate agli azionisti che hanno esercitato il diritto di prelazione mediante riparto proporzionale al numero dei diritti di opzione posseduti.
Gli azionisti Acque Potabili riceveranno, per ogni azione Acque Potabili detenuta, 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico e a seguito dell'efficacia della Fusione le azioni Acque Potabili saranno revocate dalla quotazione.

Scissione di AES Torino
Dal 1° luglio 2014, IREN Energia ha acquisito la proprietà diretta del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento nei Comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino.
L'acquisizione è frutto dell'accordo sottoscritto tra IREN Energia e Italgas, società interamente controllata da Snam, per la separazione delle attività di distribuzione del gas naturale e del calore da teleriscaldamento svolte da AES Torino (società partecipata per il 51% da IREN Energia e per il 49% da Italgas).

Esercizio dell'opzione di acquisto su TRM V S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha deliberato in data 29 aprile 2014 di esercitare l'opzione di acquisto da F2i Ambiente S.p.A. di una quota pari al 24% di TRM V S.p.A., società nella quale detiene già una partecipazione del 25% e che controlla TRM S.p.A.

Emissione obbligazionaria sul mercato europeo per 300 milioni di euro.
In data 3 luglio 2014 è stato completato il collocamento sul mercato Eurobond di un'emissione obbligazionaria inaugurale in formato Public Placement per un ammontare di Euro 300 milioni.

Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa Irlandese, ha una durata di 7 anni ed una cedola annua fissa pari al 3,0%.

Iren – CGIL, CISL e UIL: accordo per un patto intergenerazionale con sbocchi occupazionali per i giovani

Un patto intergenerazionale per aprire sbocchi occupazionali ai giovani che potranno entrare nel Gruppo Iren sulla base di un piano di incentivazione all'esodo su base volontaria del personale che matura i requisiti pensionistici entro il 2018. L'accordo prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione anticipata di alcuni dipendenti occupati nei vari territori di riferimento, con adesioni su base volontaria tra i circa 4.500 lavoratori del Gruppo, e l'assunzione di circa 180 nuovi lavoratori, principalmente giovani con contratto di apprendistato, entro il 2016.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2014 sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2014	PASSIVO	2014
Attività non correnti	5.061.024	Patrimonio Netto del Gruppo	1.763.219
Rimanenze	81.659	Patrimonio Netto di terzi	230.330
Crediti	1.230.732	Passività non correnti	3.042.421
Attività finanziare correnti	471.301	Passività finanziarie correnti	664.204
Cassa e altre disponibilità liquide	51.601	Debiti commerciali e altri debiti	1.125.175
Attività destinate ad essere cedute	10.762	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	81.730
		Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	
Totale Attivo	**6.907.079**	**Totale Passivo**	**6.907.079**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2014
Ricavi	2.901.317
Costi operativi	(2.328.109)
Ammortam., accanton. E svalutazioni	(287.741)
Gestione finanziaria	(102.486)
Risultato ante imposte	218.458
Utile d'esercizio	**102.389**
di cui:	
Utile (perdita) di Gruppo	85.795
Utile (perdita) dei terzi	16.594

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A.
Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus.
Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Famiglia Galleano	30%
G.T.T. S.p.A.	30%
SEAG S.r.l.	40%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2014	PASSIVO	2014
Immobilizzazioni Nette	17.175	Patrimonio Netto	26.095
Rimanenze	521	Fondi	3.953
Crediti	12.505	TFR	2.147
Disponibilità	12.224	Debiti	9.847
Ratei e risconti	196	Ratei e Risconti	579
Totale Attivo	**42.621**	**Totale Passivo**	**42.621**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2014
Valore della Produzione	20.895
Costi della Produzione	-17.948
Risultato ante imposte	3.241
Utile d'esercizio	2.258

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.
Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo". Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	43,54%
FCT Holding S.r.l..	43,54%
Provincia di Torino	10,89%
FGA Real estate Services	2,03%

L'ultimo bilancio approvato in assemblea è stato il bilancio 2013 pertanto vengo riportati di seguito i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2013:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2013	PASSIVO	2013
Immobilizzazioni Nette	24.619	Patrimonio Netto	51.792
Rimanenze	54.792	Fondi	4.250
Crediti	48	TFR	42
Disponibilità	484	Debiti	23.871
Ratei e risconti	13	Ratei e Risconti	1
Totale Attivo	**79.956**	**Totale Passivo**	**79.956**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2013
Valore della Produzione	3.916
Costi della Produzione	5.111
Risultato ante imposte	-1.531
Utile d'esercizio	-2.204

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione, diretta e indiretta, in società lattiero-casearie (le principali Centrale del Latte di Torino, Centrale del Latte di Vicenza, Centrale del Latte del Tigullio), nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni, lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale e la gestione degli immobili. Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.r.l..	20%
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	20%
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	20%
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	20%
FELT Finanziaria Esercenti Latterie S.r.l.	20%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2014	PASSIVO	2014
Attività non correnti	90.795	Patrimonio Netto del Gruppo	40.960
Rimanenze	3.438	Patrimonio Netto di terzi	19.508
Crediti	23.538	Passività non correnti	27.980
Disponibilità	10.085	Fondi	5.397
		Debiti finanziari	9.238
		Debiti commerciali e altri debiti	24.773
Totale Attivo	**127.856**	**Totale Passivo**	**127.856**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2014
Ricavi	104.219
Costi di produzione	101.504
Proventi ed oneri finanziari	(817)
Risultato ante imposte	1.898
Utile d'esercizio	**675**
di cui:	
Utile (perdita) di Gruppo	294
Utile (perdita) dei terzi	381

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

3.13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2013 la *Capogruppo* non ha effettuato investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito del *settore trasporti, l*e attività di ricerca e sviluppo svolte da GTT nell'ambito nell'anno 2014 sono state prevalentemente orientate all'introduzione di nuove soluzioni applicative dedicate all'incremento dell'efficienza interna. Come di consueto, le iniziative più complesse sono state gestite con un'organizzazione di progetto dedicata. Tra le principali iniziative che hanno caratterizzato l'attività di ricerca e sviluppo di GTT nell'anno 2014, si ricorda il progetto "ARCGIS" che riguarda un software, basato su un sistema a base cartografica (ArcGIS), che consente il monitoraggio in tempo reale dello stato delle segnalazioni di anomalie sulla pavimentazione stradale e il progetto "Anagrafica Femate Regionale", in collaborazione con CSI Piemonte, per la realizzazione di una piattaforma software per la consultazione e la codifica delle nuove fermate TPL, con la definizione delle nuove modalità di invio delle variazioni aggiornate delle fermate di competenza GTT.

3.14 I FATTORI DI RISCHIO

La *Capogruppo*, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino, nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.
Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Si segnala che la liquidazione al 31/12/2014 del differenziale dei tassi di interessi, calcolata sulla base del capitale nozionale di riferimento per il 2014 pari ad € 8.417.086,57, ha comportato la liquidazione di un differenziale negativo e l'addebito di oneri finanziari per € 378.895 e che il "market value" al 31/12/2014 dei prodotti strutturati, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata, è pari a un differenziale negativo di € 2.051.059,18.
Gli obiettivi e le politiche della Capogruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto, escludendo i crediti e i debiti di natura commerciale poiché considerati non rischiosi dal punto di vista finanziario.

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari valgono per la Controllante le considerazioni sotto riportate:

A. Rischi di mercato: sono legati ovviamente all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale;

B. Rischi di credito: la Capogruppo, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività finanziare a lungo termine e non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta.
C. Rischi di liquidità: la Capogruppo presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti a medio/lungo termine contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come già commentato, la Capogruppo ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Anche *FSU* è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di liquidità nell'ipotesi in cui le risorse finanziarie disponibili all'azienda non fossero sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito. Nel corso del 2012 si è proceduto alla rinegoziazione del finanziamento così da equilibrare i flussi finanziari per l'anno in corso e prospettici.
- rischio variazione del tasso di interesse, in quanto FSU è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia della società è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.
  Con un'ottica non speculativa e al fine di contenere i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse, la società ha stipulato con una controparte di elevato standing creditizio un contratto swap che persegue la finalità di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge). Il contratto di copertura stipulato permette di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 59% dell'indebitamento finanziario netto.

Per quanto concerne il settore *trasporti*, GTT ha monitorato i rischi finanziari, di credito, energetici ed operativi come segue:

1) RISCHI FINANZIARI
   L'attività di GTT è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.
   L'obiettivo di risk management di GTT è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.
   Nel corso dell'anno per minimizzare il rischio di liquidità sono stati ceduti alla società di Factoring SACE Fct, crediti verso Enti per € 34,9 milioni.
2) RISCHIO DI CREDITO
   Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (per conto della Regione Piemonte) e dalla forte concentrazione di tali crediti.
   Il montante dei crediti si è ridotto rispetto all'esercizio precedente soprattutto grazie all'operazione di factoring descritta e dell'operazione di anticipazione di liquidità da parte di C.D.P. perfezionata

nel mese di ottobre 2014, per le finalità di cui all'articolo 31 del D.L.66/2014 convertito nella Legge 89/2014.

Il perdurare del ritardo negli incassi dagli Enti ha determinato, anche per l'esercizio 2014, una situazione di tensione finanziaria che la Società ha fronteggiato mediante l'operazione di cessione parziale dei crediti verso gli Enti al factor SACE, nonché tramite l'anticipo di liquidità da parte di C.D.P. ed un maggior utilizzo delle linee di affidamento. Le suddette operazioni hanno consentito di ridurre significativamente l'esposizione verso fornitori.

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, disponendo che gli interessi di mora decorrano automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002, GTT S.p.A. ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014, interessi attivi per ritardati incassi pari a € 3,9 milioni di cui euro 2,6 milioni verso il Comune di Torino ed euro 1 milione verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

Il calcolo degli interessi derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, sulla base di un tasso d'interesse risultato dalla media ponderata mensile del tasso pagato sugli affidamenti - accesi a causa dei ritardati incassi – e che risulta essere pari al 3,8%.

3) RISCHIO ENERGETICO

Tale rischio dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati. In merito al rischio dei prezzi dei combustibili, esso è tanto più rilevante quanto maggiore è la propensione di GTT al rischio, vale a dire alla scelta di approvvigionamento a breve termine dei combustibili necessari per l'attività produttiva.

4) RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

3.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla *Capogruppo*, in data 22 gennaio 2015 è stato approvato il Modello ex D. Lgs 231/2001, con l'allegato Codice Etico della Società. Successivamente, con apposita determina, è stata nominata la dott.ssa Monica Gatto (già sindaco effettivo della società), come membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza, per un periodo fissato sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

In data 26 gennaio 2015 è stata approvata la deliberazione di Consiglio Comunale n. mecc. 2014 06342/064 che ha formulato gli indirizzi affinché FCT Holding S.r.l. possa eventualmente approvare, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, l'emissione di titoli di debito, ex articolo 2483 Codice Civile, a favore di investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale, secondo le condizioni individuate da FCT stessa.

In data 10 febbraio 2015, con determina dell'amministratore unico, si dichiarava conclusa senza esito la procedura n. 2/2014 relativa alla cessione del 49% della partecipazione in GTT poiché, alla data del 15 gennaio 2015 (termine ultimo previsto nell'Avviso della procedura in oggetto) non erano pervenute proposte vincolanti d'acquisto da parte dei soggetti manifestanti interesse.

In data 13 febbraio 2015 è stato nominato, con decreto del Sindaco, il nuovo amministratore unico, dott.ssa Susanna Fucini, per un periodo fissato in 3 esercizi e sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.
In data 31 marzo 2015, FCT ha ricevuto la notifica del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica promosso dalla partecipata TNE S.p.A. contro la Città Metropolitana di Torino per l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia di alcuni atti della Provincia di Torino inerenti la partecipazione detenuta dalla Provincia di Torino nella società TNE S.p.A.. Al riguardo si precisa che il ricorso è stato proposto avverso alla Provincia di Torino e, solo in qualità di controinteressata, è stato notificato ad FCT, in quanto società che detiene una partecipazione in TNE. Il ricorso non reca richiesta di risarcimento danni.
Con riferimento al ricorso della società "ATIVA S.p.A.", innanzi al TAR Piemonte, contro la delibera della Giunta Comunale della Città di Torino del 30 settembre 2014, le parti, in attesa della decisione da parte del Collegio, hanno attivato incontri volti a verificare le possibilità di raggiungimento di un accordo.
Con deliberazione approvata in data 25 maggio 2015 (mecc. 2015 01334/064), il Consiglio Comunale della Città di Torino ha approvato l'avvio del processo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1 c. 611 e ss. della Legge di Stabilità per l'anno 2015. La delibera in oggetto ha approvato il predetto Piano, contenente le linee di indirizzo nonché le linee operative indicate per ciascuna delle società partecipate dalla Città di Torino, sia direttamente che indirettamente tramite FCT Holding. La stessa delibera, in particolare, conferma il mandato a FCT Holding S.r.l., già dato con la precedente deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064), ad avviare le procedure di cessione detenute nelle seguenti società: Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., Banca Popolare Etica S.c.a.r.l., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e nell'Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. secondo le modalità tecniche e le tempistiche indicate nel Piano Operativo di Razionalizzazione.
Con nota del 26 maggio 2015 la partecipata AMIAT S.p.A. comunicava che il CdA di AMIAT ha manifestato la volontà di procedere alla "cessione a IREN S.p.A. del ramo d'azienda c.d. "Staff" e a IREN Ambiente S.p.A. del ramo d'azienda c.d. "Contact Center"; dette cessioni si inseriscono nell'ambito di un "percorso funzionale" della Capogruppo IREN S.p.a. finalizzato "al perseguimento di maggiori opportunità di efficacia organizzativa/operativa e di riduzione di costi (interni ed esterni)".
Con riferimento all'evoluzione della gestione, la *Capogruppo* intende procedere all'assunzione di una risorsa interna, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Socio unico, Città di Torino, con deliberazione del Consiglio Comunale di Torino del 24 Marzo 2014 (n. mecc. 2013 04497/004) e della normativa vigente. Le ricerche della risorsa si rivolgono anche nei confronti delle altre società partecipate dal Comune. La risorsa in questione avrà funzioni di protocollazione, archiviazione e segreteria della Società.
La giunta Comunale dovrà approvare la delibera con cui prende atto dell'approvazione in data 20 maggio 2015 da parte del CDA della società AMIAT S.p.a. dell'operazione di cessione a "IREN S.p.a." del ramo d'azienda AMIAT "costituito dalle "Funzioni di staff" e a "IREN Ambiente S.p.A." del ramo di azienda AMIAT "costituito dalle "Funzioni di contact center".
E' in corso di approvazione una deliberazione con cui il consiglio Comunale dovrà approvare la trasformazione di FCT da S.r.l. in S.p.A. con la finalità di facilitare la procedura inerente una operazione di emissione, sottoscrizione e collocamento di titoli di debito.

Nel *settore trasporti* si segnala quanto segue:

- Lettera di intenti per nodo ferroviario: è stata sottoscritta, il 20 gennaio 2015, tra Trenitalia e GTT una lettera di intenti per valutare congiuntamente la possibilità di costituzione di una Newco finalizzata alla gestione del servizio ferroviario metropolitano del nodo di Torino. Se, come si immagina, le verifiche tecniche che seguiranno avranno esito positivo, si procederà all'affidamento diretto alla Newco, ovvero del raggruppamento di imprese che la precederà, della rete di Torino, rimandando la gara ad un momento successivo, in modo da consentire ad eventuali competitors interessati di poter concorrere all'aggiudicazione del servizio anche su questo importante nodo.
  Oggi il Servizio Ferroviario Metropolitano del Nodo di Torino è gestito congiuntamente ed in partnership da GTT e Trenitalia;
- Bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse per Atm – Alessandria: GTT, insieme ad un'altra azienda piemontese, si è candidata come aspirante partner per il servizio cittadino di Alessandria. L'obiettivo è quello di arrivare a gestire il trasporto nella città piemontese.
- Approvato il prolungamento della metropolitana a Rivoli: la Giunta Comunale ha approvato il prolungamento della metropolitana automatica di Torino, che prevede una nuova tratta di 3.400 metri, con quattro nuove stazioni: Certosa, Collegno Centro, Leumann e Cascine Vica. Il completamento è previsto per il 2020. Nella prima metà del 2016 la talpa che dovrà scavare 3,4 chilometri sotto terra tra Collegno e Rivoli entrerà in azione per l'ultimo tratto della metropolitana. Prima del via libera è ancora necessaria l'approvazione di Conferenza dei servizi del Mit e del Cipe.

3.16 ALTRE INFORMAZIONI – POSSESSO AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Stante la natura giuridica dell'Ente controllante, il Comune di Torino, tale punto non è pertinente.

Torino, lì 19 giugno 2015

L'Amministratore Unico
Susanna Fucini

FCT HOLDING SRL

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 335.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2014	ANNO 2013
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	242	307
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	4	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.712	6.667
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29	467
5) Avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	7.060	8.425
7) altre	2.163	3.446
8) differenza di consolidamento	510	914
Totale immobilizzazioni immateriali	**19.720**	**20.226**
II. Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	192.598	251.457
2) impianti e macchinario	25.920	40.054
3) attrezzature industriali e commerciali	8.645	22.151
4) altri beni	9.969	5.302
5) materiale rotabile	218.450	213.700
6) immobilizzazioni parcheggi	24.372	26.358
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	21.090	34.667
Totale immobilizzazioni materiali	**501.044**	**593.689**
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate	35	10
b) imprese collegate	487.411	476.513
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	46.253	66.802
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**533.699**	**543.325**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.054.463**	**1.157.240**

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.398	31.423
2) Prodotti in corso di lavorazione e	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	163	297
4) Prodotti finiti e merci	4	19
5) Acconti	-	-
totale Rimanenze	28.565	31.739
II. Crediti		
1. Verso clienti	120.905	140.176
2. Verso imprese controllate		-
3. Verso imprese collegate	22.969	4.898
4. Verso controllanti	127.338	288.786
4-bis) Crediti Tributari	11.174	18.767
4-ter) Crediti per imposte anticipate	12.591	11.799
5.Verso altri	75.489	99.413
Totale Crediti	370.466	563.839
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	1.926	1.890
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	1.926	1.890
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.712	11.856
2) Assegni	171	165
3) Denaro e valori in cassa	423	319
Totale Disponibilità liquide	7.306	12.340
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**408.263**	**609.808**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**10.864**	**11.202**
TOTALE ATTIVO	**1.473.590**	**1.778.250**

PASSIVO	ANNO 2014	ANNO 2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	335.000	215.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.921	11.950
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	327	327
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-	-
a) riserva straordinaria	2.600	2.600
b) riserva versamenti in conto aumento di capitale	-	119.500
c) riserva di consolidamento	93.575	99.769
d) altre riserve	2.341	4.958
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	35.307	1.976
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	28.600	4.250
Patrimonio netto di gruppo	505.671	460.830
Capitale e riserve di terzi	2.086	37.796
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	209	2.034
Patrimonio netto di terzi	1.877	39.830
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**507.548**	**500.660**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	3.555	2.049
3) Altri	28.895	67.217
Totale fondi per rischi ed oneri	**32.450**	**69.266**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**76.603**	**101.335**
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	4.720	6.863
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	402.642	471.178
5) Debiti verso altri finanziatori	24.829	-
6) Acconti	295	45
7) Debiti verso fornitori	144.049	271.868
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	2.616	3.499
11) Debiti verso imprese controllanti	60.044	82.211
12) Debiti tributari	14.559	37.562
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.236	16.251
14) Altri debiti	27.661	38.550
TOTALE DEBITI (D)	**693.651**	**928.027**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**163.338**	**178.962**
TOTALE PASSIVO	**1.473.590**	**1.778.250**

CONTI D'ORDINE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2014	ANNO 2013
1) Rischi assunti dal Gruppo		
- Fidejussioni	*260.184*	*357.745*
- Avalli	-	-
- Altre garanzie personali	*8.501*	*10.171*
- Garanzie reali	*191.550*	*191.550*
- Altri rischi	*36.164*	*37.721*
Totale rischi assunti dal Gruppo	496.400	597.187
2) Impegni assunti dal Gruppo	9.476	8.012
3) Beni di terzi presso il Gruppo	76.031	49
4) Altri conti d'ordine	125	20.344
TOTALE CONTI D'ORDINE	**582.031**	**439.550**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2014		ANNO 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		553.801		544.174
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni di lavoro in corso su ordinazione		(120)		56
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		22.041		22.714
5) Altri ricavi e proventi				
a) diversi	*70.037*		*72.204*	
b) contributi in c/esercizio	*37.562*		*38.442*	
		107.599		110.646
Totale Valore della produzione (A)		**683.321**		**677.590**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		(57.225)		(61.169)
7) Per servizi		(182.327)		(182.564)
8) Per godimento di beni di terzi		(36.906)		(41.241)
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	*(231.129)*		*(231.468)*	
b) Oneri sociali	*(68.800)*		*(69.496)*	
c) Trattamento di fine rapporto	*(13.456)*		*(14.390)*	
d) Trattamento di quiescenza e simili	*(2.925)*		*(2.839)*	
e) Altri costi	*(2.340)*		*(1.846)*	
		(318.650)		(320.039)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*(5.515)*		*(7.336)*	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*(43.548)*		*(43.470)*	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*(4.936)*		*(694)*	
		(53.999)		(51.500)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie , di consumo e merci		(1.822)		153
12) Accantonamento per rischi		(2.705)		(2.047)
13) Altri accantonamenti		(28)		(62)
14) Oneri diversi di gestione		(8.348)		(10.327)
Totale Costi della produzione (B)		**(662.010)**		**(668.796)**
Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)		**21.311**		**8.794**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da pertecipazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate	*16.079*			
- da terzi	*21.843*		*2.451*	
Totale proventi da pertecipazioni		37.922		2.451
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- da terzi				
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti	*2.603*		*1.905*	
- altri	*1.703*		*1.232*	
Totale proventi diversi dai precedenti		4.306		3.137
Totale altri proventi finanziari		4.306		3.137
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- a imprese controllate				
- a imprese collegate				
- a imprese controllanti	*(2.810)*		*(551)*	
- altri	*(21.696)*		*(17.202)*	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(24.506)		(17.753)
17-bis) Utile e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		**17.722**		**(12.165)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	*987*		*20.449*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rivalutazioni		987		20.449
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	*(498)*		*(6)*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			*(12.332)*	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale svalutazioni		(498)		(12.338)
Totale Rettifiche (D)		**489**		**8.111**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
- plusvalenze da alienazioni	*223*		*323*	
- altri proventi	*7.686*		*5.872*	
Totale proventi		7.909		6.195
21) Oneri				
- minusvalenze da alienazioni	*(958)*		*(1)*	
- altri oneri	*(13.947)*		*(1.447)*	
Totale oneri		(14.905)		(1.448)
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		**(6.996)**		**4.747**
Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D±E)		**32.526**		**9.487**
Imposte sul reddito				
22) dell'esercizio				
- imposte correnti	*(10.623)*		*(9.325)*	
- imposte differite ed anticipate	*6.488*		*6.122*	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(4.135)		(3.203)
Risultato netto di esercizio		**28.391**		**6.284**
Utile (perdita) di gruppo		**28.600**		**4.250**
Utile (perdita) di terzi		**(209)**		**2.034**

L'Amministratore Unico
Susanna Fucini

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 rappresenta il terzo bilancio consolidato di FCT Holding, redatto poiché la società è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il Dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
3. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
5. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento al 31 dicembre 2014.
   Tutte le società incluse nell'area di consolidamento hanno come data di chiusura del bilancio d'esercizio il 31 dicembre.
6. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:
   - Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
   - Prospetto dei movimenti nei conti del patrimonio netto consolidato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014;
   - analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
   - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo;
   - rendiconto finanziario.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state consolidate integralmente. Si tratta di:
   - GTT S.p.A.;
   - CA.NO.VA S.p.A. (ex A.M.C. CANUTO S.p.A.);
   - CAR CITY CLUB S.p.A.;
   - GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.p.A.;
   - MECCANICA MORETTA S.p.A.;
   - PUBLITRANSPORT GTT S.p.A. in liquidazione;

   E' stata inoltre consolidata con il metodo integrale la società collegata:
   - MILLERIVOLI S.r.l.;

   Sono state invece consolidate con il metodo proporzionale le seguenti società collegate/ partecipate in modo paritetico:
   - 5T S.r.l.;
   - EXTRA.TO S.c.a.r.l.;
   - FSU S.r.L..
2. In data 23 dicembre 2014 è stata ceduta all'altro socio, AMIAT V, la quota pari al 31% del capitale sociale della partecipata AMIAT S.p.A., pertanto la percentuale di partecipazione si è ridotta dal 51% al 20% con conseguente perdita del controllo e riclassifica di AMIAT da impresa controllata a impresa collegata. Relativamente alla contabilizzazione si segnala che, considerata la cessione avvenuta in prossimità della chiusura dell'anno (31 dicembre), per il periodo di inclusione di AMIAT nell'area di consolidamento si sono registrati costi e ricavi della società. Al 31 dicembre 2014, la società non era inclusa nell'area di consolidamento, per cui la partecipazione è stata valuta con il metodo del patrimonio netto, ovvero è stata allineata al pro-quota del patrimonio netto pari al 20%.
3. L'elenco delle società collegate incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è il seguente:
   - ATI S.p.A.;
   - TNE S.p.A..

   Con riferimento alle società collegate, Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. e IREN S.p.A, nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, venivano consolidate secondo il metodo del patrimonio netto in quanto società collegate. La società quotata Iren SpA e la società Finanziaria Centrale del Latte SpA, controllante della società quotata "Centrale del Latte di Torino SpA", redigono il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IFRS), difformi dai principi contabili applicati dalla società consolidante FCT Holding Srl.
   La nuova edizione dell'OIC 17, ai paragrafi 109 e 112, precisa che l'articolo 36 del D.Lgs. 127/91, pur richiedendo che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, consente, in alcuni casi, di utilizzare, in alternativa, il metodo del costo. Tra i casi previsti rientrano le suddette società quotate, infatti è possibile non applicare il metodo del patrimonio netto *"nei casi di impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all'applicazione di tale metodo."*. La nuova edizione dell'OIC 17 al paragrafo 188 permette quindi di abbandonare il metodo del patrimonio netto e di assumere il valore risultante dal bilancio dell'esercizio precedente quale valore di costo.

Ne consegue che, nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, è stato mantenuto quale valore di iscrizione delle suddette società, il valore esposto nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

La partecipate Nord Ovest Servizi S.p.A., inclusa nel bilancio consolidato dell'anno 2013 fra le società collegate e valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata riclassificata fra le "altre imprese" poiché, a seguito della perdita del controllo nella partecipata AMIAT, la quota di partecipazione detenuta, a livello di gruppo, in Nord Ovest Servizi è scesa dal 30% al 15%.

4. E' stata esclusa dall'area di consolidamento la società Torino Parcheggi s.r.l., partecipata al 100% da GTT, poiché, essendo la società al 31 dicembre 2014 inattiva ed avendo un bilancio con un totale attivo pari a 45 mila euro e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a zero, essa costituisce un valore trascurabile ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del Gruppo. La suddetta società è stata pertanto valutata al costo.

SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

   Le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società consolidate con il metodo proporzionale sono state incluse in proporzione alla percentuale di partecipazione.

   Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" ed ammortizzato in quote costanti in cinque anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento".
2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate e collegate consolidate con il metodo integrale e con quello proporzionale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2014, approvati dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione, nell'ipotesi in cui le assemblee di approvazione del bilancio siano state successive alla data di approvazione del presente bilancio. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

2. I criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e sono quelli di cui all'art. 2426 Codice Civile, ad eccezione di quanto riportato per la valutazione delle partecipazioni detenute in IREN S.p.A. e in Finanziaria Centrale del Latte S.p.A.. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.
   Si segnala peraltro che i principi contabili, laddove necessario, sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015).
   In particolare, rispetto alle previgenti versioni, sono stati riformulati i seguenti principi contabili:
   - OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
   - OIC 10 Rendiconto finanziario
   - OIC 12 Composizione e schemi del Bilancio di esercizio
   - OIC 13 Rimanenze
   - OIC 14 Disponibilità liquide
   - OIC 15 Crediti
   - OIC 16 Immobilizzazioni materiali
   - OIC 17 Il Bilancio Consolidato e il metodo del patrimonio
   - OIC 18 Ratei e risconti
   - OIC 19 Debiti
   - OIC 20 Titoli di debito
   - OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
   - OIC 22 Conti d'ordine
   - OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
   - OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
   - OIC 25 Imposte sul reddito
   - OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
   - OIC 28 Patrimonio netto
   - OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
   - OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

   mentre sono rimasti invariati i restanti principi.
3. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
5. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
6. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
7. Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente, ove necessario.
8. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 II°co. c.c.).
9. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo al presunto periodo di utilizzazione economica.
I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti, i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.
Le differenze da consolidamento rappresentano la differenza fra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e il valore della loro corrispondente frazione di patrimonio netto al momento dell'acquisto e/o dell'assunzione dalla partecipazione. Esse sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in misura pari agli ammortamenti maturati fino al 31.12.2014, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 2/2009. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.
I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento delle immobilizzazioni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati, invece, al conto economico.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a GTT a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.
Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d'ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.
La rivalutazione operata ai sensi della L. 2/2009 nell'esercizio 2008, con l'applicazione del metodo misto che prevedeva lo "storno del fondo ammortamento" nonché la "rivalutazione del costo storico" per la parte eccedente, ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. Nonostante ciò, le Società del Gruppo non hanno provveduto a modificare l'aliquota annua di ammortamento per i fabbricati strumentali in quanto tale coefficiente è rappresentativo della maggior vita utile dei beni.
In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.
Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni ed i coefficienti applicati, ritenuti congrui considerando sia il deperimento fisico (senescenza) che economico (obsolescenza) in base alla durata utile residua dei singoli cespiti, risultano comunque in linea con le massime aliquote fiscalmente ammesse. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le acquisizioni effettuate nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.
Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

Immobilizzazioni finanziarie
Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.
Le partecipazioni nelle società collegate, salvo eccezioni debitamente illustrate, sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.
Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte secondo il criterio del costo.
Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.
Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per il Gruppo investimenti strategici e duraturi nel tempo.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze
Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione e le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti
Sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono valutati al loro presunto valore di realizzo, che, per i crediti, risulta determinato dalla differenza tra l'ammontare dei crediti stessi - valutati al valore nominale - e la consistenza dei fondi di svalutazione determinati secondo prudenza ed in misura pari al presumibile grado di esigibilità dei singoli crediti.
I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate
La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.
La voce 'Attività per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.
Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide
Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri
Tra i fondi per rischi ed oneri sono iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.
La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007 che si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.
Pertanto, per le aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti, gli accantonamenti maturati a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto" ma, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono addebitati al TFR..

Ricavi e costi
I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e premi. I ricavi sono imputati quando le stesse sono state eseguite. In particolare:

- I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- I ricavi per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i ricavi relativi ai certificati verdi sono rilevati per competenza di periodo ed in proporzione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Contributi
I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono i contributi. Contabilmente sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5), e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Dividendi
I dividendi percepiti da società collegate e altre imprese valutate al costo sono stati iscritti secondo il criterio della competenza, come negli esercizi precedenti; tuttavia si evidenzia, coerentemente ed in continuità con il comportamento tenuto in occasione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, l'avvenuta iscrizione nel presente bilancio dei crediti sui dividendi maturati dalle società partecipate,

definitivamente, in quanto deliberati in data anteriore alla redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014.

Imposte sul reddito
Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.
Le rilevazioni di differenze temporanee tra il valore di bilancio determinato secondo i criteri civilistici e quello determinato secondo i criteri fiscali hanno comportato, ove necessario:

- nel caso di differenze temporanee tassabili, l'iscrizione di passività per Imposte differite, salvo il caso in cui sussistano scarse probabilità che tale debito insorga o il caso in cui si possa dimostrare l'improbabilità del loro pagamento;
- nel caso di differenze temporanee deducibili, l'iscrizione di attività per imposte anticipate solo qualora sussista la ragionevole certezza del recupero tramite redditi futuri attesi.

Conti d'ordine
Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.
Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.
Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Strumenti finanziari derivati
Per coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti derivati "di copertura". I differenziali d'interesse da incassare o da pagare sugli Interest Rate Swap, rilevati periodicamente, sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Il fair value degli interest rate swap corrisponde all'importo stimato che la società riceverebbe o verserebbe per chiudere lo swap alla data di riferimento del bilancio, considerando i tassi di interesse in vigore e l'affidabilità creditizia delle controparti che hanno sottoscritto lo swap.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.
Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

Il dettaglio delle stesse con l'indicazione dei relativi fondi ammortamenti è riportato nella tabella allegata.

Le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte per euro 1.011 mila nell'esercizio 2014 per effetto dell'uscita dall'area di consolidamento di AMIAT.

I "costi di impianto ed ampliamento" e i "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" sono oneri di utilità pluriennale di ammontare non significativo, il primo di ammontare pari euro a 242 mila euro (euro 307 mila al 31/12/2013), i secondi di ammontare pari a 4 mila euro; sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 9.712 mila (euro 6.667 mila al 31/12/2013) includono software applicativi acquistati a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente di proprietà di GTT per euro 9.617 mila. Si precisa che i costi sostenuti per il Progetto BIP riferiti all'esercizio precedente venivano ammortizzati al 33% e, a partire dall'esercizio 2014 l'aliquota è stata modificata al 10% sulla base di valutazioni effettuate dalla Direzione di GTT.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è di ammontare pari ad euro 7.060 mila (euro 8.425 mila al 31/12/2013), interamente di competenza della società GTT: include i costi inerenti progetti informatici diversi (SL, Major, SIS) per la parte in fase di realizzazione e i costi sostenuti per il proseguimento del Progetto BIP.

Le differenze di consolidamento, pari ad euro 510 mila (euro 914 mila al 31/12/2013) derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate, sono iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 1.508 mila (euro 1.104 mila al 31/12/2013).

La voce "altre" comprende, principalmente, il valore dei parcheggi in concessione d'uso da parte di GTT (euro 121 mila, euro 63 mila al 31/12/2013), le migliorie su beni di terzi per euro 1.493 mila (euro 1.960 mila al 31/12/2013) di competenza di GTT riferite in particolare ad oneri pluriennali sostenuti per i parcheggi e le altre immobilizzazioni per euro 369 mila (euro 390 mila al 31/12/2013) di Meccanica Moretta, costituite principalmente da opere e migliorie su beni di terzi relative alla ristrutturazione dello stabilimento di proprietà di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Il dettaglio delle stesse è riportato nella tabella allegata.

Le immobilizzazioni materiali si sono ridotte, nell'esercizio 2014, per effetto dell'uscita dall'area di consolidamento di AMIAT, per euro 73.726 mila, al netto dei fondi ammortamento.

SF.

La voce "Terreni e fabbricati", pari ad euro 192.598 mila (euro 251.457 mila al 31/12/2013) include fabbricati per complessivi euro 103.587 mila (euro 145.647 mila al 31/12/2013) al netto del fondo ammortamento, fra i quali sono compresi l'immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, i depositi dei tram e degli autobus siti nel Comune di Venaria e nel Comune di Torino e gli altri immobili di proprietà delle società del Gruppo.
La voce "Materiale rotabile" di ammontare pari ad euro 218.451 mila (euro 213.700 mila al 31/12/2013) include il valore dei bus e dei tram di proprietà di GTT. In particolare nel 2014 sono entrati in esercizio 28 autobus di nuova acquisizione, mentre si è dismesso materiale rotabile per Euro 7,9 mln per n. 75 vecchi autobus.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione è la seguente:

(importi in migliaia di euro)	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Partecipazioni:			
- in imprese controllate	*35*	*10*	25
- in imprese collegate	*487.411*	*476.513*	10.898
- in imprese controllanti			0
- in altre imprese	*46.253*	*66.802*	(20.549)
Crediti			0
Altri titoli			0
TOTALE IMMOBIL. FINANZIARIE	**533.699**	**543.325**	**-9.626**

Nella voce *partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 533.699 mila (euro 543.325 migliaia al 31/12/2013) di cui 487.411 migliaia di euro relative a imprese collegate e 46.253 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese. La movimentazione è dettagliata nell'allegato prospetto.
Il valore delle imprese controllate non consolidate include la partecipazione del 100% in Torino Parcheggi S.r.l, la "New.Co" costituita da GTT in data 29/07/2013 ed iscritta per euro 35 mila. Nel corso del 2014 si è proceduto al conferimento a "Torino Parcheggi S.r.l." di ulteriori Euro 25.000.
Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di IREN S.p.A. e Finanziaria Centrale del Latte per quanto già detto nei criteri di valutazione, a cui si rimanda.
L'applicazione del metodo del patrimonio netto alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata.
La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile:

- all' uscita dall'area di consolidamento di AMIAT, la quale a seguito della cessione del 31%, è diventata una società collegata e quindi è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore di AMIAT, valutata con il suddetto metodo, ammonta ad euro 16.966 mila;

- alla riclassifica della partecipata NOS dalle "imprese collegate" alle "altre imprese" con conseguente cambio di metodo di valutazione, dal metodo del patrimonio netto al metodo del costo. Tale riclassifica è una conseguenza dell'uscita di AMIAT dall'area di consolidamento, poiché AMIAT deteneva il 15% della partecipazione in NOS, così come GTT. La partecipata è iscritta nelle altre imprese per euro 2.666 mila.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto; si evidenzia che è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato in assemblea, ad eccezione di TNE per la quale è stato utilizzato, come ultimo bilancio disponibile, il bilancio relativo all'esercizio 2013.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	UTILE/ PERDITA	PATRIMONIO NETTO	DATA DI BILANCIO (*)	% DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
AMIAT S.p.A.	Torino	46.326.462		84.831.979,00	31/12/2014	20,00	16.966.396
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (CN)	260.000	2.258.843	26.094.676,00	31/12/2014	30,00	7.828.403
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A. (**)	Torino	195.000	294.428	40.959.737	31/12/2014	20,00	7.799.885
IREN S.p.A. (**)	Reggio Emilia	1.276.225.677	102.389.000	1.993.549.000	31/12/2014	24,05	431.938.002
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. (***)	Torino	60.899.682	(2.204.642)	51.792.736	31/12/2013	43,54	22.877.819

* data dell'ultimo bilancio approvato disponibile
(**) dati consolidati
(***) ai fini del consolidamento è stato utilizzato il progetto di bilancio 2014 approvato dal CDA

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Il valore degli "*Altri titoli*", iscritto originariamente per € 12.332 mila, è riferito a n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso". Il valore di iscrizione corrispondente al corrispettivo di acquisizione ha trovato integrale svalutazione nel corso del 2013, in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell'ipotetico ritorno dell'investimento è risultato negativo rendendo così difficilmente realizzabile la quota investita nel Fondo. Il Fondo svalutazione viene mantenuto nel bilancio di esercizio 2014, atteso che il valore del NAV al 31/12/2014 persiste a rimanere di segno negativo.

Rimanenze

Le rimanenze sono complessivamente pari a 28.566 mila euro (31.739 migliaia di euro al 31/12/2013), con il seguente dettaglio:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.085	37.830	- 1.745
Lavori in corso su ordinazione	163	297	- 134
Prodotti finiti e merci	4	19	- 15
F.do svalutazione	(7.687)	(6.407)	- 1.280
TOTALE RIMANENZE	**28.566**	**31.739**	**- 3.173**

Si riferiscono essenzialmente a materiali per manutenzioni (ricambi per materiale rotabile e ferroviario, materiali per impianti) e combustibili. Rispetto al 31/12/2013 si è verificato un decremento delle rimanenze di materiali dovuto in parte al calo delle scorte di materiali per impianti e di combustibili e carburanti, mentre, al contrario, si sono costituite scorte di materie prime e materiali vari e di oli lubrificanti. La variazione attribuibile all'uscita dall'area di consolidamento di AMIAT ammonta ad euro 1.448 mila.
Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze sono state iscritte al netto del Fondo Svalutazione di euro 7.687 mila (euro 6.407 mila al 31/12/2013) costituito per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali; il suo ammontare è stato incrementato di euro 1.280 mila per effetto della riclassifica operata dal fondo rinnovo ricambi ferroviari.

Crediti
Complessivamente sono iscritti per 370.467 migliaia di euro rispetto ai 563.839 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La riduzione dei crediti è attribuibile per euro 169.842 mila all'uscita dall'area di consolidamento di AMIAT.
I crediti si riferiscono a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell' Unione Europea.
Tali crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di 18.455 mila euro (19.652 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per l'accantonamento pari a 4.936 migliaia di euro, di cui euro 4.404 mila contabilizzati da GTT. Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.
La composizione dei crediti è la seguente:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Verso clienti	120.905	140.176	(19.271)
Verso imprese controllate		-	
Verso imprese collegate	22.969	4.898	18.071
Verso controllanti	127.338	288.786	(161.448)
Crediti Tributari	11.174	18.767	(7.593)
Crediti per imposte anticipate	12.591	11.799	792
Verso altri	75.489	99.413	(23.924)
TOTALE CREDITI	**370.467**	**563.839**	**(193.372)**

La voce "*crediti verso clienti*" accoglie i crediti per vendite e prestazioni diverse. Ammonta a 120.905 mila di euro (euro 140.176 migliaia di euro al 31/12/2013).
Tale voce si compone principalmente di:

- crediti per € 76.030 mila (euro 86.642 mila al 31/12/2013) verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, in riduzione di euro 10.612 mila rispetto all'esercizio precedente. Includono essenzialmente crediti connessi al contratto di servizio del Trasporto pubblico Locale, alla Metropolitana e crediti per interessi attivi su ritardati pagamenti;
- crediti verso INFRA.TO per € 18.475 mila (euro 20.898 mila al 31/12/2013) che includono gli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto della Società sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana rispettivamente per Euro 15.813 mila e per Euro 1.774 mila. Sono in riduzione di euro 2.423 mila rispetto al 2013;
- crediti di GTT verso Trenitalia per euro 6.154 mila in aumento di euro 3.073 mila rispetto allo scorso esercizio;

- Crediti commerciali di Extra.TO per euro 7.406 mila (euro 5.443 mila al 31/12/2013), in prevalenza verso la Provincia di Torino, il Comune di Carmagnola, il Comune di Bardonecchia e quello di Giaveno, a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Concessionario le relative compensazioni economiche. Includono anche crediti verso l'Agenzia della Mobilità Metropolitana a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.
- crediti di Publitransport in liquidazione verso il socio IGP Decaux S.p.A. per euro 1.508 mila (euro 2.048 mila al 31/12/2012) relativi alla pubblicità effettuata sui mezzi di trasporto pubblico GTT in virtù del Contratto affidamento gestione degli spazi destinati a pubblicità e relativi a prestazioni di servizio varie.

I *crediti verso imprese collegate* sono dettagliati nella tabella sottostante:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Crediti verso 5T	25	73	(48)
Crediti verso Extra.TO	3.864	4.008	(144)
Crediti verso AMIAT	2.589		2.589
Crediti verso Finanziaria Centrale del latte	23		23
Crediti verso ATI	412	107	305
Crediti verso IREN S.p.A.	16.056		16.056
Crediti verso ECOSIDER		709	(709)
TOTALE CREDITI VS COLLEGATE	**22.969**	**4.898**	**18.071**

Si tratta in particolare di crediti verso le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto o con il metodo del costo oppure consolidate valutate con il metodo proporzionale per la quota non consolidata.

I *crediti verso imprese controllanti* sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 127.338 mila (euro 288.786 mila nell'esercizio precedente) e diminuiscono di € 161.448 mila: la diminuzione è attribuibile per euro 152.983 al mancato consolidamento di AMIAT nell'esercizio 2014. Includono:

- ❑ crediti per contributi su mutui per investimenti pari ad € 60.825 mila (euro 61.336 mila al 31/12/2013);
- ❑ crediti relativi ai contratti di servizio fra la Città e GTT, relativi principalmente alla gestione della metropolitana, alle agevolazioni tariffarie, al trasporto disabili e scolastici, alla Linea 4, agli ausiliari di sosta per complessivi € 55.734 mila (€ 61.050 mila nell'esercizio precedente).

I *crediti tributari* sono iscritti per € 11.174 migliaia (€ 18.767 migliaia al 31/12/2013) e sono relativi per 8.781 mila a crediti verso l'Erario di GTT, di cui € 4.855 mila per IRAP versata in acconto, € 2.348 per ritenute di acconto su interessi bancari ed € 1.562 mila per credito IVA. Sono relativi, per € 1.380 mila, a crediti verso l'Erario per rimborso Ires, esigibile nell'esercizio successivo da parte di FSU. La

riduzione è imputabile anche all'assenza dei crediti di AMIAT, a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della stessa: tali crediti ammontavano, nell'esercizio precedente, ad euro 5.313 mila.

La voce *"imposte anticipate"* mostra un saldo pari a € 12.591 mila (€ 11.799 migliaia nell'esercizio precedente) di cui euro 12.019 mila relative a differenze fiscali temporanee deducibili nel periodo rilevate da GTT e che hanno comportato la rilevazione di crediti in tale misura.

La voce *"crediti verso altri"*, complessivamente pari a 70.547 migliaia di euro (99.413 migliaia di euro nell'esercizio precedente), è così composta:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Verso Regione Piemonte e altri enti pubblici per contributi	8.817	27.609	(18.792)
Verso Stato, Agenzia Mob. Metrop., Regione ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL	35.842	30.667	5.175
Verso Agenzia Defendini	7.757	7.757	0
Verso il personale	6.186	6.678	(492)
Verso GSE per certificati verdi		5.044	(5.044)
Verso Museo del Cinema per ascensore Mole	2.265	2.541	(276)
Verso altri per titoli viaggio, titoli di sosta e abbonamenti tranviari da incassare	629	1.019	(390)
Decreto ingiuntivo vs Operosa in attesa di sentenza	2.905	2.905	0
Vs altri per sinistri attivi	951	1.283	(332)
Verso Ag.Mob.Metrop.per contributo piano ricerca, Irisbus e autobus	1.703	1.703	0
Polizza RC Autobus - credito 2010-2013		2.050	(2.050)
Verso Stato per contr.ferrovia Canaves.	288	341	(53)
Verso Provincia di Torino (GTT)	265	265	0
Verso Inail	334	460	(126)
Crediti diversi	7.547	9.091	(1.544)
Totale crediti verso altri	**75.489**	**99.413**	**-23.924**

Nella voce "Crediti verso la Regione Piemonte e altri enti pubblici per contributi" sono iscritti gli accertamenti dei contributi contabilizzati da GTT per l'acquisto di n. 158 autobus urbani (L.296/06) per € 5.927 mila (€ 26.226 mila al 31/12/2013) e contributi contabilizzati da CANOVA per bus per euro 752 mila (882 mila nell'esercizio precedente).
I "crediti vs Stato, Agenzia Mob. Metrop. ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL" includono i crediti per maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria.
Il "credito verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE)" è riferito ai ricavi per "certificati verdi ambientali": è pari a zero nel 2014 poiché incluso nel bilancio AMIAT, non più consolidata nel 2014.
L'impatto complessivo della variazione d'area di consolidamento è pari ad una variazione negativa di euro 5.795 mila.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
Tale voce, pari a 1.926 migliaia di euro (1.890 migliaia di euro al 31/12/2014), include il saldo di un conto corrente vincolato pari ad a € 1.500 mila presso BNL istituito a titolo di "Riserva del debito"

quale garanzia a fronte di eventuali ritardati pagamenti delle quote di rientro di un finanziamento essere in capo a GTT.

Disponibilità liquide
Sono così rappresentate:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.712	11.856	(5.144)
Assegni	171	165	6
Denaro e valori in cassa	423	319	104
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**7.306**	**12.340**	**(5.034)**

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2014 presso le casse delle società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi
Complessivamente sono pari a euro 10.863 mila (euro 11.202 migliaia al 31/12/2013) come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Ratei attivi	25	15	10
Risconti attivi	10.838	11.187	(349)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**10.863**	**11.202**	**- 339**

I risconti attivi includono:
- euro 3.322 mila per risconti su interessi verso Iveco Finanziaria (voce non presente nel precedente esercizio);
- euro 834 mila (euro 877 mila al 31/12/2013) relativi alle imposte sostitutive e alle spese sostenute dalla Capogruppo per la stipulazione dei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria;
- euro 2.612 mila (euro 5.410 mila nell'esercizio precedente) quali risconti su premi delle polizze assicurative;
- euro 2.718 mila (euro 2.927 mila al 31/12/2013) relativi alle spese per la registrazione del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale sottoscritto da GTT;
- euro 778 mila (euro 907 mila al 31/12/2013) quali risconti sul canone battelli.

PASSIVITA'

Patrimonio netto
La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio e i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti allegati.

La voce **Patrimonio netto del Gruppo** include:

I) Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2014 della Capogruppo è pari a € 335.000.000, interamente sottoscritto e versato. La voce ha subito un incremento di € 119.500 mila per effetto della imputazione dei versamenti in conto capitale susseguenti al conferimento del Socio Unico della quota di nominali Euro 154.387.583, pari al 44,11% del capitale sociale della società Finanziaria Sviluppo Utilities s.r.l., come deliberato nell'assemblea sociale del 30.12.2013 (rep. Notaio Ganelli n. 28332/18872), e della avvenuta iscrizione dell'aumento del Capitale Sociale nel corso dell'esercizio 2014.

II) Riserva sovrapprezzo quote
E' iscritta per € 7.921 mila a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società F.S.U., come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013. Tale voce ha subito un decremento di Euro 4.028 mila a seguito della decisione del Socio Unico, nell'assemblea del 16 luglio 2014, di utilizzo della predetta riserva a copertura della perdita subita nel corso dell'esercizio 2013. Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale.

IV) Riserva Legale
La Riserva Legale ammonta ad Euro 327 mila ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

VII) Altre riserve sono così formate:

- **Riserva Straordinaria**
  Ammonta ad Euro 2.600 mila, è invariata rispetto allo scorso esercizio.

- **Riserva versamenti in conto aumento di capitale**
  Tale voce, che ammontava al 31/12/2013 ad euro 119.500 mila, si è azzerata a seguito dell'iscrizione dell'aumento del Capitale Sociale, avvenuta nel corso dell'esercizio 2014.

- **Riserva di consolidamento**
  Ammonta ad euro 93.575 mila (euro 99.769 mila nell'esercizio precedente) ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate consolidate ed il corrispondente valore di carico. E' composta da:
  - riserva derivante dal consolidamento con il metodo proporzionale e integrale delle società controllate e collegate per € 89.897 mila (€ 93.798 mila al 31/12/2013);
  - riserva derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate per € 3.678 mila (€ 5.972 mila al 31/12/2013).

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo
Ammontano a 35.307 mila euro (€ 1.976 mila al 31/12/2013) e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

La voce **Patrimonio netto di terzi** di 1.877 mila euro (39.830 mila euro nell'esercizio precedente) accoglie l'importo del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi delle società consolidate con il metodo integrale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

	ANNO 2014			
(dati in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Patrimonio netto di FCT Holding al 31/12/2014	335.000	10.848	25.317	371.165
- patrimoni netti apportati dalle società consolidate (ante rettifiche intercompany)		*394.762*	*21.025*	*415.787*
- quota di patrimonio netto di competenza dei terzi		*(2.086)*	*209*	*(1.877)*
Rettifiche di consolidamento:				
- eliminazione del valore di carico delle società consolidate		*(290.653)*	*(4.403)*	*(295.056)*
- ammortam.to differenza di consolid.società consolidate			*(422)*	*(422)*
- eliminazione partite intercompany e altri movimenti		*(166)*	*(374)*	*(541)*
- eliminazione dividendi		*2.468*	*(4.208)*	*(1.740)*
- valutazione a PN delle società non consolidate		*26.898*	*(8.543)*	*18.355*
Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31/12/2014	335.000	142.071	28.600	505.671

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	0
Fondi per imposte, anche differite	3.555	2.049	1.506
Altri	28.895	67.217	(38.322)
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**32.450**	**69.266**	**- 36.816**

Tali fondi includono accantonamenti per euro 2.733 mila (€ 2.110 mila al 31/12/2013).
I "fondi per imposte" includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale. In merito si rinvia al commento delle imposte sul reddito. L'incremento è dovuto per euro 998 mila relativi alla fiscalità differita generatasi con riferimento agli interessi attivi di mora maturati a favore di GTT nell'esercizio 2014, sullo scaduto verso gli Enti.
Gli "Altri fondi" accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, fra gli altri fondi, sono inclusi i fondi qui elencati, accantonati da GTT:

- Il Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali, di ammontare pari ad euro 14.820 mila, si riferisce per la maggior parte al possibile debito di cui non si conosce attualmente l'"an et quantum debeatur" relativo alla chiusura della 'vacatio contrattuale' in attesa del rinnovo del contratto collettivo nazionale e ad altri rischi contrattuali nei confronti degli Enti.
- Il Fondo per altri Rischi ed Oneri, che ammonta ad euro 3.014 mila (euro 10.431 mila al 31/12/2012), si riferisce alla copertura di passività connesse ad alcune situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.
- Il Fondo oneri Legge 336/70-270/88 e TFR concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo: ammonta ad euro 3.760 mila (invariato rispetto all'esercizio precedente).
- Gli Altri Fondi (euro 5.000 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente) sono stati costituiti a fronte del rischio di inesigibilità del saldo netto creditorio nei confronti del fornitore Agenzia Defendini Srl alla luce degli avvenimenti che hanno portato la chiusura del principale contratto in essere con tale azienda.
- Nel Fondo per Vertenze, pari ad Euro 2.137 mila trovano allocazione, principalmente, gli accantonamenti riguardanti:
  1. spese legali e vertenze con il personale in fase di definizione o all'inizio;
  2. costi per manutenzione ciclica imbarcazioni (Valentino e Valentina);
  3. costi per manutenzione ciclica ascensore Mole Antonelliana.
- Il Fondo "rinnovo ricambi ferroviari", pari ad euro 1.304 mila nell'esercizio precedente, è stato riclassificato al Fondo Svalutazione magazzino, per una più corretta allocazione.

Trattamento fine rapporto

Il fondo ammonta ad euro 76.603 mila (euro 101.335 mila al 31/12/2013). I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

L'accantonamento al 31 dicembre 2014 comprende per le società con numero di dipendenti superiori a 50 la quota di rivalutazione e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione o destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per le società con numero di dipendenti inferiori a 50 l'accantonamento accoglie la quota di TFR maturata nell'anno.

Debiti

I debiti sono iscritti per euro 693.651 mila (928.027 migliaia di euro al 31/12/2013): sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Obbligazioni	4.720	6.863	(2.143)
Debiti verso banche	402.642	471.178	(68.536)
debiti verso altri finanziatori	24.829		24.829
Acconti	295	45	250
Debiti verso fornitori	144.049	271.868	(127.819)
Debiti verso imprese collegate	2.616	3.499	(883)
Debiti verso imprese controllanti	60.044	82.211	(22.167)
Debiti tributari	14.559	37.562	(23.003)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.236	16.251	(4.015)
Altri debiti	27.661	38.550	(10.889)
TOTALE DEBITI	**693.651**	**928.027**	**- 234.376**

Le *obbligazioni*, in riduzione di euro 2.143 mila rispetto allo scorso esercizio, includono il valore del prestito obbligazionario di € 10.000.000, emesso nel corso del 2007 da GTT S.p.A. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' un prestito emesso a tasso agevolato allo scopo di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino a estinzione del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2014 è stata comunque rimborsata una quota capitale ed il valore risulta quindi essere pari a €. 4.720 mila.

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Debiti a breve termine	225.768	282.787	(57.019)
Debiti a medio e lungo termine	176.874	188.391	(11.516)
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	**402.642**	**471.178**	**- 68.535**

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti (di cui euro 176.874 con scadenza oltre l'esercizio) concessi alle società del Gruppo per acquisto di materiale rotabile, autobus, pacchetti azionari, fabbricati e per la costruzione della metropolitana.
L'impatto dell'uscita dall'area di consolidamento di AMIAT è rappresentato da una variazione negativa pari ad euro 53.838 mila.
I debiti a medio-lungo termine, per la parte afferente mutui accesi da GTT, trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I *debiti verso altri finanziatori* rappresentano il valore del debito di GTT nei confronti di Iveco Finanziaria per l'accensione di un finanziamento volto a saldare il debito di GTT verso Irisbus S.p.A. per la fornitura del materiale rotabile identificato come obiettivo del piano investimenti 2011 della Regione Piemonte. Tale finanziamento ha la durata di 50 mesi e verrà rimborsato, dal 2015, in quote mensili.

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al valore nominale pari ad euro 144.049 mila (euro 271.868 mila al 31/12/2013) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I *debiti verso collegate* ammontano ad euro 2.616 mila (euro 3.499 mila nell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Debiti vs 5T	778	1.589	(811)
Debiti vs AMIAT	46		46
Debiti vs ATI	268	479	(211)
Debiti vs EXTRA.TO	34	35	(1)
Debiti vs IREN	1.490	1.397	93
TOTALE DEBITI VS COLLEGATE	**2.616**	**3.499**	**- 883**

I *debiti tributari,* pari ad euro 14.559 mila (euro 37.562 mila al 31/12/2013), includono i debiti verso l'Erario per ritenute, per IVA, per IRAP e per IRES. La movimentazione del periodo include la variazione dell'area di consolidamento, per effetto dell'uscita di AMIAT, con un impatto negativo per euro 15.611 mila.

I *debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale*, ammontano ad euro 12.236 mila (euro 16.251 mila al 31/12/2013) e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2014 in base alle scadenze stabilite dalla legge, e sono essenzialmente dovuti ai contributi gravanti sulle retribuzioni del personale.

Gli *altri debiti,* complessivamente pari a 27.661 mila (euro 38.550 migliaia al 31/12/2013), si riferiscono a:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Opere Ferroviarie	1.203	5.105	(3.902)
Verso dipendenti	18.293	17.432	861
Verso Infra.TO S.r.l.	37	35	2
Proventi del traffico/sosta di competenza es.2011	961	958	3
Cauzioni in denaro da terzi	269	462	(193)
Trattenute Previndai e Previambiente	0	161	(161)
Verso vettori diversi per conguagli "Formula"	75	75	0
Ritenute e cauzioni su appaltri, investimenti e su servizi	0	0	0
Altri debiti	6.823	14.322	(7.499)
Totale	**27.661**	**38.550**	**-10.889**

L'impatto della variazione d'area su questa voce di bilancio è negativa per euro 8.141 mila..

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2014 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 163.338 mila (euro 178.962 migliaia di euro al 31/12/2013) ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

- ratei passivi per euro 2.183 mila, che includono principalmente quote di interessi su mutui e su derivati;
- risconti passivi per euro 161.155 mila, di cui *"Risconti passivi pluriennali"* per euro 148.398 mila, corrispondenti alle quote di contributi in conto investimenti che, come previsto dal Principio contabile n. 16, sono accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Impegni e natura dei conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ed indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese collegate o controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fra *"i rischi assunti dall'impresa"* sono iscritte le fideiussioni rilasciate, anche per il tramite di società di assicurazioni o istituti bancari, a favore di terzi. In particolare sono iscritte polizze fidejussorie per € 247.359 mila costituite o versate a garanzia di obblighi contrattuali, di cui euro 11.635 mila sono garanzie verso la Città di Torino e per euro 180.151 mila verso INFRA.TO a fronte del canone di concessione ceduto in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti per tutta la durata del contratto di servizio e un'ulteriore garanzia di € 970 mila sempre verso INFRA.TO.

Fra le *"altre garanzie personali"* è inclusa la lettera di patronage costituita dalla Capogruppo a favore di banca B.N.L. originariamente sul finanziamento di Euro 25.451.783,60 richiesto dalla partecipata TNE e limitato alla quota di partecipazione posseduta, al tempo, in T.N.E. S.p.A., (40%). Tale finanziamento è stato oggetto di proroga nel corso del 2014 e considerato che la proroga è stata effettuata sul debito residuo di Euro 19.524.498 e la quota di partecipazione detenuta da FCT in TNE è diventata pari al 43,54%, conseguentemente nei conti d'ordine si dà evidenza dell'impegno pari alla quota parte del finanziamento residuo oggetto di proroga rispecchiante la partecipazione al capitale sociale di T.N.E. S.p.A (43,54%).

Le *"garanzie reali"* di euro 191.550 mila riguardano la garanzia ipotecaria rilasciata a Banca Intesa dalla Capogruppo per l'accensione del mutuo sull'acquisto dell'immobile di Via Meucci e il pegno su azioni risparmio IREN rilasciato dalla Capogruppo a favore di Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento "bullet".

Gli *"altri rischi"* includono, per il rischio di regresso che ne deriva, il valore dei crediti pari a complessivi euro 33.010 mila vs Agenzia Mobilità Metropolitana/Regione ceduti da GTT alla società di factoring "SACE", ma non ancora incassati dalla Regione.

Gli *"impegni assunti dal Gruppo"* si riferiscono al fair value del contratto derivato (Interest Rate Swap plain vanilla) stipulato da FSU con Goldman Sachs al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile di una parte del mutuo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

I *"beni di terzi presso il Gruppo"* includono materiale ferroviario retrocesso alla Regione Piemonte per euro 74.876 mila euro.

Gli *"altri conti d'ordine"* includono il valore dei titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite pari ad euro 1.105 mila.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo pressochè interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Corrispettivo da cds per igiene ambientale	161.900	158.874	3.026
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	2.338	3.578	(1.239)
Ricavi da impianti di trattamento e riciclo	3.981	2.896	1.086
Ricavi da vendita raccolta differenziata	5.625	5.074	551
Viabilità invernale, gestione post -operativa discarica e servizi vari per il Comune	2.478	3.270	(793)
Servizi di igiene ambientali diversi	3.204	1.955	1.249
Ricavi da pubblicità su mezzi di trasporto e da affid. gestione spazi pubblicitari	3.152	3.667	(515)
Proventi del Traffico	104.819	103.713	1.106
Proventi da parcheggi	27.486	28.753	(1.267)
Noleggi	92	60	32
Altri ricavi da vendite e prestazioni settore ambiente	4.269	4.783	(515)
Compensazioni economiche	213.093	206.446	6.647
Ricavi a copertura costi sociali per il trasporto	6.372	6.551	(179)
Ricavi da gestione immobiliare	1.098	1.662	(565)
Altri ricavi da vendite e prestazione settore trasporti	13.895	12.893	1.002
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**553.801**	**544.174**	**9.627**

Variazione di lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta ad € 120 mila negativo (positivo per € 56 mila nell'esercizio 2013) ed è relativa ad attività svolte dal Gruppo fino al 31/12/2014 a fronte di contratti stipulati, definita in funzione dello stato di avanzamento e documentata da specifici SAL.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni, pari ad € 22.041 mila (€ 22.714 mila nel precedente esercizio) comprendono i costi interni capitalizzati (spese di personale e di materiali) sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni.
Gli incrementi per lavori interni relativi a GTT ammontano a € 21.500 mila (€ 21.675 mila nell'esercizio 2013) e sono principalmente composti da:

- mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per € 12.471 mila;
- costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per € 2.878 mila;
- oneri sostenuti sui finanziamenti per l'acquisto di materiale rotabile per €. 764 mila;
- spese sostenute per le manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per €. 5.386 mila.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Rimborsi da enti	4.612	4.333	279
Rimborsi diversi	13.613	17.053	(3.440)
Rimborso da 5T S.c.a r.l.	142	228	(86)
Riclassifica fondo del passivo	15.650	8.914	6.736
Rimborso danni	941	1.083	(142)
Sanzioni amministrative	1.360	1.062	298
Canoni diversi	1.181	976	205
Rimborso costi gestione mense	799	756	43
Canoni immobili	603	647	(44)
Penali da inadempimenti contrattuali	271	316	(45)
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	98	195	(97)
Proventi diversi Capogruppo	11	93	(82)
Proventi diversi settore ambientale	6.600	9.767	(3.167)
Proventi diversi settore trasporti	814	1.172	(358)
Altri ricavi	10.524	14.721	(4.197)
Contributi in c/esercizio	37.562	38.442	(880)
Contributi in c/impianti	12.819	10.889	1.930
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**107.599**	**110.647**	**- 3.048**

La voce "rimborsi da enti" include rimborsi erogato da parte della Città per il servizio svolto dagli "Ausiliari della Sosta" per €. 2.049 mila (€ 3.032 mila nell'esercizio precedente), in base ad un accordo siglato tra GTT e il Comune per il solo anno 2014.

La voce " rimborsi diversi" include:

- Rimborso lavori rete tranviaria e linea 4 da Infra.TO per euro 4.091 mila (euro 8.494 mila nel 2013);
- Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione per euro 4.223 mila (euro 4.541 nel 2013)
- Rimborso lavori metropolitana da Infra.TO per euro 1.774 mila.

Le voce "proventi diversi settore trasporti" includono sostanzialmente sopravvenienze attive, insussistenze fondi ed a risarcimento di danni a seguito di sinistri.

La voce "contributi in c/esercizio" include:

- contributi che verranno erogati a GTT da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 32.415 mila (euro 32.694 mila nell'esercizio precedente);
- certificati verdi ambientali rilasciati dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) ad AMIAT per complessivi euro 4.411 mila (euro 5.044 mila nel 2013).

Nella voce "contributi in conto impianti" sono esposti, in base ai criteri descritti, fra gli altri, i contributi a copertura dei seguenti investimenti:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
in Materiale Rotabile	9.196	7.436	1.760
in Immobilizzazioni Parcheggi	1.573	1.727	(154)
in Impianti Fissi	406	406	0
in Impianti diversi	302	347	(45)
in Fabbricati	4	4	0
in Apparecchiature Bip	400		400
Totale	**11.881**	**9.920**	**1.961**

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Sono così composti:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Carburanti	35.063	38.992	(3.929)
Materiali per manutenzioni e consumi	16.738	16.014	724
Materie prime	73	108	(35)
Lubrificanti	937	1.129	(192)
Biglietti e tessere	975	1.078	(103)
Contenitori	367	353	14
Pneumatici	473	533	(60)
Massa vestiario	-	26	(26)
Altri costi	2.599	2.936	(337)
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E MERCI	**57.225**	**61.169**	**- 3.944**

Servizi

Sono così composti:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Trasporto pubblico affidato a terzi	14.309	17.326	(3.017)
Manutenzioni e riparazioni	29.448	27.883	1.565
Spese per coperture assicurative	19.045	21.457	(2.412)
Consumo energia elettrica: (trazione e utenze diverse)	16.638	16.516	122
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.023	5.371	(348)
Altre spese	6.444	6.801	(357)
Aggio ai rivenditori	3.337	3.553	(216)
Prestazioni varie e canoni vari	2.324	2.507	(183)
Riscaldamento locali	2.350	2.608	(258)
Vigilanza	2.352	2.479	(127)
Servizio mensa	2.156	2.202	(46)
Consulenze professionali	2.226	802	1.424
Gestione 5T	817	829	(12)
Rifornimento carburante	1.745	1.707	38
Compensi al Consiglio di Amministrazione	1.039	1.109	(70)
Compensi al Collegio Sindacale	535	535	0
Trattamento rifuti, fanghi, sowalli, sfalci e reflui	34.694	31.238	3.456
Raccolta carta porta a porta	8.093	8.116	(23)
Raccolta rifiuti ingombranti	1.521	1.486	35
Mercati rionali e altri servizi di pulizia	10.347	9.283	1.064
Gestione chiusura imp.trattam finale	690	1.790	(1.100)
Gestione imp.compostaggio e di pretrattamento	200	302	(102)
Sgombero neve	1.706	1.821	(115)
Altri costi per servizi	15.288	14.842	445
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONE SERVIZI	**182.327**	**182.564**	**- 237**

La voce "trasporto pubblico affidato a terzi" comprende i costi per l'affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Canone concessione Parcheggi	12.914	16.502	(3.588)
Canone linea 1 metropolitana	9.029	9.361	(332)
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.400	7.587	(187)
Canone linea 4 tranviaria	3.400	3.568	(168)
Noleggi vari	1.596	1.468	128
Affitti passivi	996	1.087	(91)
Canoni per concessioni	617	732	(115)
Canoni di leasing	581	583	(2)
Altri costi per godimento	373	353	19
TOTALE COSTO GODIMENTO BENI DI TERZI	**36.906**	**41.241**	**- 4.336**

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 318.650 migliaia di euro (320.039 migliaia di euro nel 2013). Tale voce comprende i costi sostenuti per le retribuzioni e gli oneri sociali a carico del Gruppo, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché gli oneri accessori.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a n. 5.260, contro i n. 7.148 dipendenti esistenti al 31 dicembre 2013. Se si includono anche i dipendenti di AMIAT il numero complessivo di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014 è a pari n. 7.008 dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.515	7.336	(1.821)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.548	43.470	79
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.936	694	4.242
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**53.999**	**51.500**	**2.499**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 422 mila (euro 1.834 mila nell'esercizio precedente) relativo alle società consolidate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Essa include inoltre:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 503 mila (€ 74 mila nel 2013);
- Ammortamenti di AMIAT per € 277 mila (€ 256 mila nel 2013);
- Ammortamenti del settore trasporti per € 4.951 mila (€5.172 mila nel 2013).

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 43.548 mila (€ 43.470 mila nell'esercizio 2013), è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 490 mila (euro 490 mila nell'esercizio precedente);
- Ammortamenti di AMIAT per € 9.534 (€ 12.505 mila nel 2013);
- Ammortamenti del settore trasporti per € 33.524 (€ 30.475 mila nell'esercizio precedente).

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo: l'incremento è attribuibile al settore trasporti, in particolare a GTT (euro 4.404 mila).

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al fine 2014 è negativo per euro 1.822, di cui euro 1.480 mila è imputabile a GTT. Tale variazione è da attribuire, per Euro 1.230 mila, all'iscrizione del Fondo Rinnovo Ricambi Ferroviari a riduzione del valore delle rimanenze finali, e per Euro 250 mila alla contrazione delle scorte di materiali per impianti e di combustibili e carburanti.

Accantonamenti per rischi

Ammonta a € 2.705 mila (€ 2.047 mila nel 2013) e rappresenta l'adeguamento del fondo rispetto alle previsioni di oneri che potrebbero verificarsi in conseguenza a situazioni di contenzioso e a passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole, potrebbero generare oneri a conto economico negli esercizi futuri.

Altri accantonamenti

Nell'esercizio è stato eseguito un accantonamento di Euro 28 mila (62 mila euro nell'esercizio precedente) attribuibile alla società 5T.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Imposte e tasse comunali	894	1.117	(223)
IMU	3.184	2.700	484
TARSU	-	377	(377)
Quote associative	816	844	(28)
Imposte e tasse erariali	360	389	(29)
Tassa proprietà veicoli	51	114	(63)
Spese di rappresentanza	8	8	0
Valori bollati e marche	17	25	(8)
Tributi e contributi ecologici	1.231	2.784	(1.553)
Canoni	26	28	(2)
Sopravvenienze passive ordinarie	0	143	(143)
Altre tasse	0	153	(153)
Pubblicazioni legali	0	78	(78)
Minusvalenze ordinarie	0	0	0
Perdite su crediti	0	0	0
Altri oneri	1.761	1.567	193
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**8.348**	**10.327**	**- 1.980**

Proventi e oneri finanziari

I **proventi finanziari** sono così composti:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Proventi da partecipazioni	37.922	2.451	35.471
Altri proventi finanziari	4.306	3.137	1.169
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	42.228	5.588	36.640

I "proventi da partecipazioni" includono i dividendi distribuiti da partecipate, così composti:

- Finanziaria Centrale del Latte per € 23 mila;
- IREN per €16.056 mila;
- SMAT per € 478 mila (€ 234 mila nel 2012);
- Autostrada Torino Savona per € 2 mila (€ 3 mila nell'esercizio precedente);
- CIDIU per € 19 mila.

L'incremento è attribuito al dividendo IREN; poiché, lo scorso esercizio, IREN era valutata a patrimonio netto il dividendo era stato eliso.
I proventi includono inoltre la plusvalenza da cessione delle azioni Sitaf spa per € 21.329 mila.
Gli "altri proventi finanziari" sono così dettagliati:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Proventi:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da terzi			
- da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecip.			
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partec.			
- proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	2.603	*1.905*	698
- altri	1.702	*1.232*	470
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	4.305	3.137	1.168

I proventi diversi da imprese controllanti riguardano GTT e 5T, mentre i proventi da altri riguardano per € 406 mila AMIAT, per € 1.290 mila il settore trasporti e per € 7 mila la Capogruppo e FSU.
I proventi finanziari verso la controllante includono interessi attivi per euro 2.599 mila di ritardato pagamento in relazione a crediti scaduti vantati da GTT nei confronti della Città di Torino conteggiati nella misura del 3,8% nelle more della definizione formale dell'accordo con la Città di Torino stessa.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi € 24.506 mila (€ 17.752 mila nel 2012) e sono interamente verso Società non appartenenti al Gruppo. Sono così dettagliati:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Interessi su mutui e finanziamenti	11.168	12.380	(1.212)
Altri interessi e oneri	13.338	5.372	7.966
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	**24.506**	**17.752**	**6.754**

Gli oneri finanziari includono anche il risultato economico derivante dalla cessione di AMIAT, determinato sul consolidato, pari a complessivi euro 2.261 mila.
Gli altri interessi includono euro 2.810 mila di interessi passivi di ritardato pagamento in relazione a debiti scaduti nei confronti della Città di Torino conteggiati al medesimo tasso del 3,8% in precedenza commentato in relazione ai Proventi finanziari verso Enti Controllanti e, quindi, in condizioni di reciprocità. Includono inoltre euro 666 mila per interessi verso Infra.TO.

Rettifiche di valore di attività finanziarie
Tale voce presenta un saldo positivo per € 489 mila (€ 8.111 migliaia nel 2013).
La voce "Rivalutazioni" è di importo pari ad euro 987 mila (euro 20.449 mila nel 2013) ed include la rivalutazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto delle seguenti collegate:
- TNE per euro 309 mila (€ 7 mila nel 2013);
- ATI Trasporti Interurbani S.p.A. per 678 mila euro (€ 943 mila nel 2013);

Nel 2013 erano anche state rivalutate IREN per € 19.373 mila, FCL per € 103 mila e NOS S.p.A. per € 23 mila.
La voce "Svalutazioni" è di ammontare pari ad euro 498 mila ed è relativa alla valutazione a patrimonio netto di TNE. Nel 2013 la svalutazione ammontava ad € 12.338 mila, di cui euro 12.332 mila relativi al Fondo Città di Torino, per il commento del quale si rinvia alla corrispondente voce dell'attivo immobilizzato.

Proventi e oneri straordinari
La voce "proventi straordinari" comprende:
- Plusvalenze da alienazioni per € 223 mila (€ 323 mila nel 2013) determinate dalla cessione di alcuni cespiti aziendali realizzata nel settore dei trasporti;
- Altri proventi per € 7.686 mila (€ 5.872 mila nel 2013) imputabili interamente al settore dei trasporti ed includono le seguenti voci principali:
  - Interessi attivi verso Agenzia Mobilità Metropolitana per euro 1.890 mila;
  - Rimborso polizza per euro 1.354 mila.

La voce "oneri straordinari", iscritta per un importo complessivo di € 14.905 mila (€ 1.448 migliaia di euro nell'esercizio precedente), accoglie:
- Minusvalenze da alienazioni per € 958 mila (€ 1 mila nel 2013).
- Altri oneri per € 13.947 mila (€ 1.447 mila nel 2013) che includono sopravvenienze passive, insussistenze attive ed imposte relative ad esercizi precedenti, tra cui euro 2.562 mila per maggiori accertamenti di competenza esercizi precedenti. Includono inoltre l'onere di carattere non ricorrente derivante dal deconsolidamento di AMIAT, pari ad euro 9.031 mila.

Imposte sul reddito
La voce in esame, pari a complessivi euro 4.135 mila (€ 3.203 migliaia nell'esercizio precedente), è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

Fiscalità differita
Ai sensi dell'art. 2427 punto 14) del Codice Civile si forniscono le informazioni relative alla fiscalità differita e anticipata.
Le Società del Gruppo hanno rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.
La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.
Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.
Ai sensi di quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25, non sono state rilevate in bilancio le imposte anticipate per le quali, al momento della redazione del bilancio, non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.
Con riferimento alla rivalutazione degli immobili effettuata nel Bilancio 2008, per effetto di quanto disposto dall'art. 15 DL 185/08, come stabilito dal documento OIC n. 25 (§ H.1) GTT non ha iscritto la fiscalità differita passiva sull'apposita riserva di rivalutazione, dal momento che non si prevede in ottica prospettica la distribuzione della stessa ai soci.
Si precisa che GTT ha stanziato nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 imposte anticipate per Euro 256 migliaia di cui solo parzialmente sulla perdita fiscale dell'esercizio e imposte differite per Euro 998 migliaia.

Utile di esercizio
L'utile di esercizio pari a 28.392 mila euro (6.284 migliaia di euro nel 2013) si riferisce al Gruppo per € 28.600 mila (4.250 migliaia di euro nel 2013) e a terzi (soci di minoranza) per la differenza pari a una perdita di euro 209 mila euro (2.034 mila euro di utile nel 2013).

4. ALTRE INFORMAZIONI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 punto n. 16)

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- Amministratori € 1.039 mila (€ 1.109 mila nell'esercizio precedente);
- Sindaci € 410 mila (€ 535 mila nell'esercizio precedente) .

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 141 mila (euro 121 mila nell'esercizio precedente).

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)

Non ve ne sono.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)

Non ve ne sono.

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c. punto 22)

Si riepilogano, negli schemi sottostanti, le informazioni richieste dal codice civile circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando il leasing acceso dalla Capogruppo con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale, ivi compresi gli aspetti riguardanti le imposte differite ed anticipate, poiché si è scelto di contabilizzare le operazioni di leasing finanziario con il metodo patrimoniale, metodo consentito anche ai sensi del principio contabile n.17

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria realizzata dalla Capogruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile:

Scrittura IAS 17

Fabbricati industriali (al netto del fondo ammort.)		5.005.956
Accant per Imposte differite		13.571
Ammortamenti		186.557
Oneri finanziari		274.160
	a PNI	14.838
	a Debiti finanziari (quota capitale da rimborsare)	4.253.430
	a Canoni	503.939
	a Storno Quota p/l maxicanone	651.070
	a Storno ammort riscatto	-
	a Fondo Imposte differite	20.363
	a Risconti attivi (storno canoni)	36.604
		5.480.246

Anche CA.NO.VA, in applicazione del metodo patrimoniale, ha contabilizzato le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora, si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, così come previsto dalla prassi contabile internazionale IAS 17, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa euro 90 migliaia e di circa euro 20 migliaia. Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei canoni relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 92.838 mila.
Nel prospetto di "Effetto sulle attività derivante dall'applicazione del metodo finanziario" della pagina successiva (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

EFFETTO SULLE ATTIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO (A)		
beni relativi ai contratti di leasing in corso I		
valore dei beni in leasing al 31/12/2013		
valore lordo	a	352
(fondo ammortamento)	b	(154)
Totale	c=(a+b)	198
Movimenti dell'esercizio 2013		
valore lordo dei nuovi beni in leasing	d	
(valore lordo dei beni riscattatati)	e	
fondo ammortamento dei beni riscattati	f	
(ammortamento dell'esercizio)	g	(44)
Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing	g'	
Totale	h=(d+e+f+g+g')	(44)
valore dei beni in leasing al 31/12/2014		
valore lordo	i=(a+d+e)	352
(fondo ammortamento)	l=(b+f+g)	(198)
Totale I	m=(i+l)	154
beni relativi a contratti di leasing riscattati (II)		
Valore netto dei beni riscattati (ricalcolato secondo il metodo finanziario)	n=(-e-f)	-
Valore netto dei beni riscattati (desunto da co.ge)	o	-
Totale II	p=(n-o)	-
Storno dei risconti attivi		
(Valore dei risconti attivi dell'esercizio)		(3)
Totale III		(3)
Totale A (I + II+III)		151

EFFETTO SULLE PASSIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO (B)			
debito implicito verso società di leasing al 31/12/2013	q		82
con scadenza entro l'esercizio successivo		63	
con scadenza da uno a cinque esercizi		20	
con scadenza entro il quindo esercizio			
Movimenti dell'esercizio 2014			
debiti impliciti relativi a nuovi contratti	r		
(rimborso di quote capitale e riscatti)	s		(63)
Totale	t=(r+s)		(63)
debito implicito verso società di leasing al 31/12/2014 (totale B)	u=(q+t)		20
con scadenza entro l'esercizio successivo		20	
con scadenza da uno a cinque esercizi		-	
con scadenza entro il quindo esercizio			
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio 2014 (C=A-B)			132
Effetto fiscale calcolato al 31,4% (D)			(41)
Effetto su PATRIMONIO NETTO alla fine dell'esercizio 2014 (E=C-D)			90

EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2014		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (A)		75
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (B)		(1)
Netto (C = A+B)		74
Quota di ammortamento di competenza (D)		
su contratto in essere		(44)
su beni riscattati		
Totale D		(44)
effetto sul risultato prima delle imposte (E=C+D)		30
effetto fiscale calcolato al 31,4% (F)		(9)
Effetto sul RISULTATO dell'esercizio 2014 (G= E-F)		20

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)
Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, esse rientrano nel normale corso dell'attività, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.
L'impatto di tali operazioni è evidenziato negli schemi e nel commento della nota integrativa.
Con riferimento particolare alla Capogruppo ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)
Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio.
La società ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2014, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di € 8.417.086,57, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.
La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2013 – 31/12/2014 ha comportato per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 378.895,29 iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.
La valutazione al valore equo, fornita dalla Banca Monte Paschi di Siena, al 31/12/2014, è pari ad una posizione a debito per la Società di € 2.051.059,18, valore derivante dalle condizioni di mercato esistenti, meramente indicativa, in considerazione della dinamica delle condizioni contrattuali.
Si segnala che FSU nel corso del 2007 ha stipulato con Goldman Sachs, con finalità di copertura del rischio tasso, un contratto "swap" per un importo iniziale pari a 107 milioni di euro, il valore residuo al 31 dicembre 2014 è pari a 79,5 milioni di euro. Il "fair value" del citato strumento di copertura, vale a dire il "mark to market", al 31 dicembre 2014 è negativo per 18.952.273 euro (negativo per 16.024.228 euro al 31 dicembre 2013). Tale importo, che rappresenta il valore al quale lo "swap" può essere venduto sul mercato, è variabile in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritturazioni contabili.

Torino, 19 giugno 2015

L'Amministratore Unico
Susanna Fucini

ALLEGATI

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI
4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE;
7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)	31/12/2013	Variazioni dell'esercizio							31/12/2014
	Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni	Variazioni area	Svalutazioni	Ammor.nti	Riclassifiche e altri movimenti	Totale	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	307	36				(97)	(4)	(65)	242
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0						4	4	4
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	6.667	766				(4.035)	6.314	3.045	9.712
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	467			(306)		(132)		(438)	29
Avviamento									
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	8.425	5.413	(860)				(5.918)	(1.365)	7.060
Altre	3.446	252		(705)		(828)	(2)	(1.283)	2.163
Differenza di consolidamento	915					(405)		(405)	510
Totale immobilizzazioni immateriali	**20.226**	**6.467**	**(860)**	**(1.011)**		**(5.497)**	**394**	**(507)**	**19.719**

2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)	31/12/2013			Variazioni dell'esercizio									31/12/2014		
	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni costo	Alienazioni fondo	Variazioni area consolidamento costo	Variazioni area consolidamento fondo	Svalutazioni	Ammor.ti	Riclassifiche e altri movimenti	Totale	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati:	307.860	(56.404)	251.457	940		24	(73.459)	18.912		(5.972)	696	(58.859)	236.038	(43.440)	192.598
Terreni	*105.810*		*105.810*				*(12.626)*				*(4.173)*	*(16.799)*	*89.011*		*89.011*
Fabbricati	*202.050*	*(56.404)*	*145.647*	*940*		*24*	*(60.833)*	*18.912*		*(5.972)*	*4.869*	*(42.060)*	*147.027*	*(43.440)*	*103.587*
Impianti e macchinario	154.333	(114.278)	40.054	973	(6)		(60.071)	71.335		(6.698)	332	(14.135)	76.560	(49.641)	25.920
Attrezzature industriali e commerciali	114.511	(92.359)	22.151	1.360	(306)		(84.006)	75.261		(6.177)	361	(13.507)	31.920	(23.275)	8.645
Altre:	1.021.248	(775.888)	245.360	7.594	(8.670)	8.503	(4.404)	4.304		(24.701)	24.805	7.430	1.040.573	(787.782)	252.790
Materiale rotabile	*576.635*	*(362.935)*	*213.700*	*5.869*	*(7.971)*	*7.901*				*(19.500)*	*18.452*	*4.751*	*592.985*	*(374.534)*	*218.451*
Immobilizzazioni parcheggi	*53.269*	*(26.911)*	*26.358*	*818*	*(333)*	*248*				*(3.044)*	*324*	*(1.987)*	*54.078*	*(29.707)*	*24.371*
Altre immobilizzazioni	*391.344*	*(386.042)*	*5.302*	*907*	*(366)*	*354*	*(4.404)*	*4.304*		*(2.157)*	*6.029*	*4.666*	*393.510*	*(383.541)*	*9.969*
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.667		34.667	14.369			(1.598)				(26.346)	(13.575)	21.092		21.092
Totale immobilizzazioni materiali	1.632.618	(1.038.929)	593.689	25.236	(8.982)	8.527	(243.538)	169.812		(43.548)	(152)	(92.645)	1.405.183	(904.138)	501.044

3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

	SALDO AL 31/12/2013	ACQUISIZIONE QUOTE	CESSIONI	ADEGUAMENTO A PN	VARIAZIONE AREA CONSOLID.	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 31/12/2014 (a)	% DI POSSESSO
IMPRESE CONTROLLATE								
TORINO PARCHEGGI S.r.L.	10	25					35	100%
TOTALE	10	25	-	-	-	-	35	
IMPRESE COLLEGATE								
AMIAT					16.966		16.966	20,00%
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	7.800						7.800	20,00%
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	23.547			- 668			22.879	43,54%
IREN S.P.A.	431.937						431.937	24,05%
A.T.I. S.p.A.	7.896			- 68			7.828	30,00%
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	5.332				- 2.666	- 2.666	-	
TOTALE	476.513	-	-	- 736	14.300	- 2.666	487.411	
ALTRE IMPRESE								
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	965					- 51	914	3,90%
AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	239						239	5,00%
AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.P.A.	42						42	0,02%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	604						604	0,46%
SAGAT	21.000						21.000	10,00%
SITAF	20.012		- 20.012				-	
SMAT S.P.A.	19.952						19.952	5,62%
CIDIU S.P.A.	2.306				- 2.306		-	
CIC	2				- 2		-	
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	845				- 845		-	
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.						2.666	2.666	15,00%
T.P.L. Linea S.p.A.	735						735	12,35%
G.E.A.C. S.p.A.	15						15	nd
A.T.C. Esercizio	6						6	nd
Consorzio C.O.A.S.	5						5	nd
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	3						3	nd
Fondazione "T. Fenoglio"	3						3	nd
AGENZIA TURISMO TORINO	3						3	nd
Banca Popolare Etica	62						62	0,11% per FCT, nd per
Consorzio ATL 3	1						1	nd
Consorzio MOVINCOM	0						0	nd
APAM Esercizio	-						-	nd
Consorzio A.A.T.	2					- 1	1	nd
S.I.A. S.r.l.	1					1	2	nd
TOTALE	66.803	-	- 20.012	-	- 3.153	2.615	46.253	
TOTALE COMPLESSIVO	543.325	25	- 20.012	- 736	11.147	- 51	533.699	

4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in migliaia di euro)	31/12/2013	Incrementi	utile/ copertura perdite	Distribuzione dividendi	Variazione area e di % di consolidamento	Valutazione a patrimonio netto	Riclassifiche e altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2014
di spettanza del Gruppo:									
Capitale sociale	215.500						119.500		335.000
Riserva sovrapprezzo azioni	11.950		- 4.029						7.921
Riserva legale	327								327
Riserve statutarie	-								-
Altre riserve:									
- *Riserva straordinaria*	2.600								2.600
- *Riserva aumento di capitale sociale*	119.500						- 119.500		-
- *Riserva di consolidamento*	99.769				- 2.369	1.377	- 5.202		93.575
- *Altre riserve*	4.958				- 2.617				2.341
Utili (perdite a nuovo)	1.976		221	- 1.846	29.757		5.199		35.307
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	4.250		- 4.250					28.600	28.600
Totale Patrimonio netto del Gruppo	460.830	-	- 8.058	- 1.846	24.771	1.377	- 3	28.600	505.671
di spettanza dei Terzi:									
Capitale e riserve di terzi	37.796		2.034		- 37.877		133		2.086
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	2.034		- 2.034					- 209	- 209
Totale Patrimonio netto di Terzi	39.830	-	-	-	- 37.877	-	133	- 209	1.877
Totale Patrimonio netto	500.660	-	- 8.058	- 1.846	- 13.106	1.377	130	28.391	507.548

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100	FCT HOLDING S.r.l.
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	1.279.038,00	59,34	GTT S.p.A.
CAR CITY CLUB S.r.l.	Torino	euro	106.281,00	51	GTT S.p.A.
				16	CA.NO.VA S.p.A.
GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l.	Torino	euro	10.000,00	100	GTT S.p.A.
PUBLITRANSPORT GTT S.r.L. in liquidazione	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
MILLERIVOLI S.r.l.	Rivoli	euro	750.000,00	40	GTT S.p.A.

6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000,00	38,05	GTT S.p.A.
5T S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	35,00	GTT S.p.A.
FSU S.r.l.	Genova	euro	350.000.000,00	50,00	FCT S.r.l.

7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462,00	20	FCT HOLDING S.r.l.
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	Torino	euro	60.899.682	43,54	FCT HOLDING S.r.l.
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (Cuneo)	euro	260.000	30	GTT S.p.A.

8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.	Torino	euro	7.800.000	15	GTT S.p.A.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20	FCT HOLDING S.r.l.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.276.225.677,00	7,4 con azioni di risparmio	FCT HOLDING S.r.l.
				16,65 con azioni ordinarie	FSU S.r.l.
SAGAT	Caselle Torinese (TO)	euro	12.911.481,00	10,00	FCT HOLDING S.r.l.
SMAT S.p.A.	Torino	euro	345.533.761,65	5,62	FCT HOLDING S.r.l.
Agenzia di Pollenzo S.p.A	Bra (CN)	euro	25.610.364,84	3,90	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	Cuneo	euro	600.000,00	5,00	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO)	euro	161.720.000,00	0,02	FCT HOLDING S.r.l.
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Torino	euro	40.810.538,00	0,463	FCT HOLDING S.r.l.
Banca Popolare Etica	Padova	euro	42.789.705	0,11	FCT HOLDING S.r.l.
					GTT S.p.A.
Torino Parcheggi S.r.l.	Torino	euro	10.000,00	100	GTT S.p.A.
T.P.L. Linea S.p.A.	Savona	nd	nd	12,35%	GTT S.p.A.
G.E.A.C. S.p.A.	Cuneo	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
A.T.C. Esercizio	La Spezia	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio C.O.A.S.	Villanova d'Asti	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	Alessandria	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Fondazione "T. Fenoglio"	nd	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
AGENZIA TURISMO TORINO	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio ATL 3	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio MOVICON (o MOVINCOM)	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
				nd	5T S.r.l.
APAM Esercizio	Mantova	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
SIA S.r.l.	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.
Consorzio AAT	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

GRUPPO FCT

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Al Socio Unico della
FCT Holding Srl

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della FCT Holding Srl e sue controllate ("Gruppo FCT") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'amministratore unico della FCT Holding Srl. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 20 giugno 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FCT al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo FCT.

4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto illustrato dall'amministratore unico:

- nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, con riferimento al finanziamento "*bullet*" di originari Euro 126,5 milioni concesso da Intesa Sanpaolo SpA in data 18 giugno 2004 e successivamente modificato ed integrato da atti che ne hanno prorogato la scadenza al 31 dicembre 2015. In data 26 gennaio 2015, il Consiglio Comunale approvava alcune linee di indirizzo alla sua controllata FCT Holding Srl affinché la stessa procedesse all'avvio dell'operazione di emissione di titoli di debito, ex articolo 2483 del Codice Civile, a favore di investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale. L'operazione di emissione di titoli di debito, delineata nel

provvedimento sopra indicato, è finalizzata ad estinguere il residuo debito della Società nascente dal contratto di finanziamento di originari Euro 126,5 milioni. Al fine di facilitare l'operazione di emissione, sottoscrizione e collocamento di titoli di debito, in data 18 giugno 2015 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale della Città di Torino la deliberazione avente per oggetto la trasformazione della FCT Holding Srl da società a responsabilità limitata a società per azioni;

- nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, relativamente alla impugnazione, proposta da Ativa SpA e da altri soggetti innanzi al TAR Piemonte, della delibera della Giunta Comunale della Città di Torino del 30 settembre 2014 con cui il Consiglio Comunale approvava l'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella Sitaf SpA, rappresentativa del 10,65% del capitale sociale di quest'ultima, a fronte della quale FCT Holding Srl ha incassato in data 17 dicembre 2014 un importo pari a Euro 41,3 milioni realizzando una plusvalenza pari ad Euro 21,3 milioni. Il TAR Piemonte ha rigettato la richiesta di sospensiva che, ad oggi, non è stata appellata ed ha fissato l'udienza di merito al 18 giugno 2015, data nella quale la causa è andata a decisione. Le parti, in attesa della decisione da parte del Collegio, hanno attivato incontri volti a verificare le possibilità di raggiungimento di un accordo.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'amministratore unico della FCT Holding Srl. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FCT al 31 dicembre 2014.

Torino, 3 luglio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)